L'IDEA
PERIODICO D'INFORMAZIONE - ATTUALITA' - CULTURA DI PIANORO
Sped. abb. postale - Pubblicità inferiore al 40% - Registrazione del Tribunale di Bologna n. 6558 dell'11.4.96 **N.2 - Anno XVI - MARZO-APRILE 2011**

L'IDEA CHIUDE IL CONTO CORRENTE SOLIDALE

Si conclude in modo deludente la nostra iniziativa

di Marco Malpensi

Il 23 aprile 2010, nella sala della piscina comunale, si tenne una conferenza organizzata, con il sostegno de L'Idea, dal Centro Formazione e Ricerca Don Lorenzo Milani sul tema della crisi economica che ha messo in difficoltà anche molte famiglie di Pianoro. Presenti in quella occasione, insieme con numerosi cittadini, i rappresentanti del Comune e del sindacato oltre che Andrea Segrè, preside della facoltà di agraria di Bologna, ideatore del "Last Minute Market". Dalla discussione, quella sera, emerse da parte dell'associazione di volontariato che si ispira a Don Milani la proposta di aprire un conto corrente solidale; tale proposta venne raccolta da L'Idea. Il conto corrente avrebbe raccolto le offerte dei cittadini che sarebbero state devolute ai servizi sociali del Comune per essere distribuite ai bisognosi. Tale conto corrente è rimasto aperto fino allo scorso mese di marzo quando ci siamo resi conto del sostanziale fallimento della nostra iniziativa; troppo poche le offerte in denaro. A nostro conforto rimane soltanto la generosità di un concittadino che ha messo a disposizione un appartamento vuoto da utilizzare nelle situazioni di emergenza; un gesto, questo, che ci consente di sperare in un futuro sviluppo di una cittadinanza solidale che dovrebbe essere patrimonio di un paese civile. Ma questo gesto non basta; non si può contare solo sugli eroi. A questo punto non ci resta altro che tentare di capire le ragioni del nostro fallimento. Intanto l'ignavia delle "istituzioni locali"; per esempio il responsabile del sindacato pianorese dei pensionati, da noi invitato, non si era nemmeno presentato alla conferenza nella sala della piscina. Forse la vera ragione è da cercare nella mancanza di coesione sociale a Pianoro dove la grandissima parte dei cittadini è immigrata di recente; dapprima da Bologna ed ora dall'estero. È ancora lontana la possibilità di integrare tutti in una comunità solidale. P.S. il Comune di Sasso Marconi ha preso un'iniziativa analoga alla nostra raccogliendo 60.000 euro. Di questi circa 20.000 vengono dalle istituzioni; circa 32.000 dalle associazioni del territorio; circa 2.600 dai singoli cittadini. Il resto viene dai commercianti, dalle parrocchie, dai sindacati e dai partiti politici.

L'Idea con Chiara Veronesi sul Grand Canyon negli Stati Uniti

"i lettori de L'Idea"

Porta sempre L'Idea con te, fai una foto strana e particolare con il tuo giornale! Inviala in formato jpg a redazione@ideapianoro.org.

Le migliori verranno pubblicate.

L'Idea sempre con Chiara Veronesi negli Stati Uniti davanti alla Statua della Libertà

Comune	Abitanti	Raccolta Differenziata a recupero (Kg)	Raccolta Differenziata a smaltimento (Kg)	Totale Raccolta Differenziata (Kg)	Totale Rifiuti non differenziati (Kg)	Totale Rifiuti (Kg)	% Raccolta differenziata	pro capite rifiuti indifferenziati (Kg/ab.)
Monte San Pietro	11.020	4.085.574	11.772	4.097.346	1.033.130	5.130.476	**79,90%**	94
Sasso Marconi	14.711	6.078.496	16.620	6.095.116	1.976.380	8.071.496	**75,50%**	134
San Giovanni in Persiceto	26.915	7.860.490	453.174	8.313.664	8.349.600	16.663.264	**49,90%**	310
Zola Predosa	18.088	5.593.198	11.725	5.604.923	5.670.180	11.275.103	**49,70%**	313
Anzola dell'Emilia	11.851	3.791.162	179.446	3.970.608	4.135.905	8.106.513	**49,00%**	349
Granarolo dell'Emilia	10.321	3.350.149	4.370	3.354.519	3.641.910	6.996.429	**47,90%**	353
Castenaso	14.209	4.107.166	9.931	4.117.097	4.695.810	8.812.907	**46,70%**	330
Crevalcore	13.580	3.268.644	218.565	3.487.209	4.035.255	7.522.464	**46,40%**	297
Casalecchio di Reno	35.513	7.988.625	11.178	7.999.803	9.790.950	17.790.753	**45,00%**	276
SanLazzaro di Savena	31.184	6.807.914	9.591	6.817.505	9.242.070	16.059.575	**42,50%**	296
Castel San Pietro Terme	20.634	5.911.792	151.127	6.062.919	8.342.049	14.404.968	**42,10%**	404
Imola	68.682	16.533.675	478.629	17.012.304	24.419.949	41.432.253	**41,10%**	356
Ozzano dell'Emilia	12.600	2.571.058	4.110	2.575.168	3.740.420	6.315.588	**40,80%**	297
Calderara di Reno	13.035	3.218.617	123.949	3.342.566	5.098.700	8.441.266	**39,60%**	391
Castel Maggiore	17.261	3.248.430	101.620	3.350.050	5.514.210	8.864.260	**37,80%**	319
Medicina	16.508	3.400.355	87.499	3.487.854	5.787.690	9.275.544	**37,60%**	351
SanPietro in Casale	11.625	2.204.951	6.885	2.211.836	3.736.420	5.948.256	**37,20%**	321
Molinella	15.756	3.709.005	15.207	3.724.212	6.722.680	10.446.892	**35,60%**	427
Bologna	377.220	69.674.534	573.377	70.247.911	137.732.760	207.980.671	**33,80%**	365
Budrio	17.769	3.356.498	16.321	3.372.819	6.802.720	10.175.539	**33,10%**	383
Pianoro	**17.231**	**2.774.019**	**30**	**2.774.049**	**6.108.310**	**8.882.359**	**31,20%**	**354**

LUCI ED OMBRE NELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI

Bene nel contenimento dei rifiuti ma ultimi nella raccolta differenziata tra i grandi Comuni della Provincia

di Marco Pizziolo

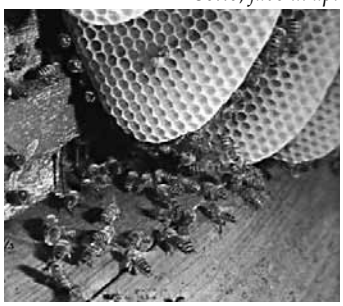
Pazientemente in attesa che il Comune informi i propri cittadini sui dati della raccolta rifiuti nel 2010 (l'ultima notizia risale al lontano giugno del 2009 su Pianoro Informa, con il titolo: "Raccolta differenziata: obiettivo raggiunto 48%"), ci soffermiamo sugli ultimi dati disponibili, peraltro inspiegabilmente diversi, pubblicati recentemente da ARPA Emilia-Romagna nel rapporto annuale 2010, scaricabile alla pagina web http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/_cerca_doc/

segue a pag. 7

BCC CREDITO COOPERATIVO
Monterenzio
FILIALE DI RASTIGNANO
Via A. Costa, 106 A/H - Tel. 051.6540973 - Fax 051.6265294

Per scrivere al giornale potete mandare e-mail a: **redazione@ideapianoro.org**
Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

LE API E LE VESPE



Sopra, ape
Sotto, favo di api

Sopra, vespa
A lato, favo di vespe

Essendo Pianoro un paese collinare ci si trova spesso a contatto con la natura nei suoi vari aspetti. Annualmente ricevo telefonate ed e-mail di persone che scambiano le vespe per api e che mi confessano di non saperle riconoscere. Eppure tra l'uno e l'altro insetto intercorrono differenze notevoli sia di conformazione che di comportamento. Se non altro i nidi non lasciano possibilità di equivoci. Anni fa un coltissimo signore, assicurandomi telefonicamente di avere un nido di api sulla finestra già grande quanto un una palla da foot-ball, mi fece fare chilometri trovando, con mia sorpresa, un nidino di vespe. Faccio presente che mi adopero per il salvataggio delle api in quanto insetti meravigliosi ed utili sia per la nostra salute che per l'ecosistema (se non ci fossero loro, che costituiscono oltre l'80% degli insetti impollinatori, non avremmo frutta e sementi). Le api, nel periodo della sciamatura (primavera-estate), potrebbero trovare rifugio anche nei cassonetti delle finestre. Ci si può accorgere, prima dell'arrivo, del via vai delle esploratrici che, molte volte, non ritrovando più il foro d'ingresso, penetrano in casa e vanno a finire contro i vetri della finestra. Se è già arrivato lo sciame occorre subito telefonare ai vigili del fuoco o ad un esperto che si può trovare in internet (digitare: Raccolta sciami di api su un motore di ricerca), sapendo che le api iniziano subito le costruzioni, dopodiché sarà difficile, pericoloso e dispendioso stanarle. Per impedire l'inconveniente, che a volte si crea anche con i calabroni ed altri tipi di apidi, è sufficiente mettere dentro i cassonetti qualche pallina di naftalina o di canfora.

Roberto Grillini

REGALIAMO LA COSTITUZIONE ITALIANA PER IL DICIOTTESIMO COMPLEANNO

Inizio 2011, anno nuovo, propositi ed auguri, riflessioni libere di una fredda serata casalinga. Rileggo con attenzione la Parte Prima della Costituzione della Repubblica Italiana: voglio rinfrescare i ricordi vividi, ma leggermente annebbiati, di quando, trent'anni fa se ne analizzavano a scuola i contenuti e si commentavano liberamente, con passione. Non sono sotto i postumi di indigestione da ultima fetta di panettone oppure preda di un pernicioso sentimento di saudade per la passata giovinezza, ma ne consiglio a tutti una rilettura: sono 54 articoli molto chiari e scorrevoli. Ognuno è libero di trarne le sue conclusioni. Personalmente ho ritrovato, come allora, un testo capace di appassionare, di far riflettere, di far elevare lo sguardo dalle meschinità quotidiane e, a tratti, di far arrabbiare per quanto ci siamo allontanati da quel sentiero tracciato con lungimiranza dai padri della Repubblica. Tutt'altro che formule vuote, decrepite o polverose. Riporto molto brevemente solo alcuni spunti di strettissima attualità nella vita politica e sociale del nostro amato Paese senza pretese di dare risposte preconfezionate, ma solo per sollecitare delle domande: "Art.1: ....La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione". Le liste elettorali "bloccate" sono espressione di una compiuta sovranità?. "Art.3: Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. Le leggi fatte per casi o ruoli istituzionali specifici vanno nella direzione di questa uguaglianza di ogni cittadino di fronte a leggi concepite per tutti? È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese". Quanti spiccioli vengono riservati nel bilancio pubblico per adempiere al dovere di rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana rispetto alle voci di spesa, per esempio, del Ministero della Difesa?. "Art.9: La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica..." "Art.34: La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso". E' sancita la centralità della cultura, della ricerca e della scuola pubblica aperta ai meritevoli anche se privi di mezzi: è davvero ancora centrale formare cittadini prima che geometri, ragionieri, tecnici meccanici o elettronici? I ragazzi partono davvero tutti allo starter sulla stessa riga di partenza? "Art.36: Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa". Sono liberi i giovani di progettare una famiglia, di gioire per un concepimento? Come possono difendere la loro dignità tante donne che non riescono a mantenersi con la fatica del loro lavoro senza sottostare ai ricatti subdoli del maschio di casa?. La proposta che rivolgo agli Assessori competenti è molto concreta e praticamente a costo zero per le casse comunali: istituire una festa speciale per i giovani residenti nel Comune di Pianoro in occasione del compimento del diciottesimo compleanno. Una convocazione libera e volontaria di ogni ragazzo nella nostra sala consigliare per la consegna di una copia della Costituzione della Repubblica Italiana. Potrebbe essere un'occasione periodica, magari potrebbe precedere il Consiglio Comunale in modo da invogliare i ragazzi ad assistervi tra il pubblico. Penso che questo atto possa servire a far percepire ai giovani un segnale di attenzione verso di loro da parte delle istituzioni e per far loro esprimere liberamente perplessità o apprezzamento per questo gesto innovativo. E' la semina del chicco di grano che, nel tempo, attec-

L'IDEA n.2 anno XVI

>> EDITORE
L'IDEA - Associazione per la promozione della cultura e dell'informazione a Pianoro.
>> DIREZIONE
Direttore responsabile:
Gianluigi Pagani
Direttore editoriale:
Marco Malpensi
Garante dei lettori:
Umberto Mazzanti
Capo redattore:
Stefano Galli
>> REDAZIONE
Massimo Antinucci, Roberto Bacci, Fiorella Bigondi, Paolo Brighenti, Andrea Canu, Mariangela Cofone, Romano Colombazzi, Sara Colombazzi, Umberto Fusini, Maura Leoni, Michele Marra, Claudia Mazzanti, Carola Pandolfo Marchegiani, Piergiovanni Pierantozzi, Marco Pizziolo, Marta Rocca, Giorgio Rocchi, Sergio Savigni, Mirko Sita, Gianna Solmi.

>> IMPAGINAZIONE e
>> STAMPA
TIPOLITOGRAFIA MUSIANI
Via Cherubini 2/a (BO) - Tel. 051.480.620
Fax 051.489.084 - www.musiani.it - info@musiani.it

>> PUBBLICITÀ
Gianluigi Pagani (responsabile)
- Tel.333.71.90.458

Agenzia PUBBLI - GO di Rocchi Giorgio & C. S.a.s.
- Tel. 051.777.027 - 051.776.506
- Cell. 335.59.21.077 - Fax 178.2726916
- e-mail: info@pubbligo.it
web: www.pubbligo.it <http://www.pubbligo.it

>> FONDATORI DEL GIORNALE
Fiorella Bigondi, Paolo Brighenti, Celso Calesini, Tonino Commissari, Giancarlo Fabbri, Enrico Giusti, Roberto Lippi, Marco Malpensi, Umberto Mazzanti, Alessandro Russo, Silvano Scandellari.

>> L'IDEA SU INTERNET
www.ideapianoro.org
www.comunepartecipato.it

Chi desidera pubblicare lettere, foto, articoli, può rivolgersi al capo redattore
Stefano Galli Tel. 051.6516887
redazione@ideapianoro.org

L'Idea è reperibile gratuitamente presso tutte le edicole del Comune di Pianoro.
Tiratura 8.200 copie

Per scrivere al giornale potete mandare e-mail a: **redazione@ideapianoro.org**
Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

chisce e suscita interesse verso la vita politica intesa come vita della polis, quindi del nostro paese. Si tratta di dare ad ogni giovane un ausilio importante affinché possa intraprendere un percorso difficile, ma entusiasmante, verso una cittadinanza attiva e possa scrollarsi di dosso la passività ed il disinteresse troppo spesso ereditato dalla famiglia, dalla scuola e dai media. Come possiamo pensare di consegnare ai nostri figli la scheda elettorale senza essere certi che abbiano una conoscenza di massima della nostra Costituzione? Non meravigliamoci poi se resta in un cassetto a prendere polvere e non scandalizziamoci fintamente per le ingiurie scritte nel segreto della cabina.

Bartolomeo Bellanova

LA CRONOSCALATA BOLOGNA RATICOSA

Leggo su L'Idea di gennaio/febbraio 2011 un intervento del signor Grillini relativamente alla cronoscalata Bologna-Raticosa che evidenzia, a mio avviso, una grave mancanza di rispetto verso coloro che manifestano civilmente i disagi che questa gara procura. Nonostante gli apparenti toni pacati e concilianti, il signor Grillini mette in discussione la gravità dei problemi descritti da alcuni cittadini e addirittura pensa ad un loro "accanimento di principio" cercando di minimizzare l'imbarazzante abuso di una strada provinciale. Mi viene quindi spontaneo domandare al signor Grillini quali siano i suoi parametri di "disagio ambientale". Forse non ritiene un disagio essere obbligati a non uscire di casa per "sole due mezze giornate all'anno"; oppure ritiene accettabile un livello di inquinamento sonoro superiore a quello da me personalmente rilevato in prossimità dell'autostrada Bologna – Firenze presso l'insediamento industriale della Ravaglioli. Probabilmente ritiene che essere "accaniti di principio" sia una prova di intolleranza e di mancanza di cultura (visto che la cronoscalata è anche un "avvenimento culturale") nei confronti del Comune di Pianoro e della Provincia di Bologna, che permette a chicchessia di utilizzare per fini privati una strada pubblica. Forse è meglio sottolineare questo concetto al signor Grillini e a tutti coloro che la pensano come lui: la Futa NON E' UN CIRCUITO. Io non conosco personalmente il signor Grillini e quindi non ho un "accanimento di principio" verso quello che egli rappresenta e difende; sono invece accanito e disgustato, non per principio ma per esperienza, verso coloro che continuano ad ignorare che la Futa è una strada di servizio pubblico! La Futa passa attraverso abitazioni dove la gente vive! Persone costrette, dalla mancanza di controlli, a vivere in un contesto che da aprile a settembre, tutti i fine settimana, non ha nulla da invidiare al circuito del Mugello! Persone che sono stanche di vincoli ed orari per potere entrare e/o uscire di casa e anche offese da coloro che, senza averne titolo, sindacano il valore dei disagi subiti. Desidero infine domandare al signor Grillini, quali siano i vantaggi economici alla collettività che la cronoscalata apporta. Io e la mia famiglia non abbiamo avuto nessun beneficio economico! Forse qualche bar e qualche ristorante traggono benefici: ma i bar e i ristoranti non rappresentano la collettività: o no? Forse è giunto davvero il momento che tutte le persone contrarie alla devastazione del nostro territorio e delle nostre vite portata dalle auto e dalle moto, si rendano conto che sono sole e quindi si uniscano ed agiscano affinché le amministrazioni siano costrette ad affrontare il problema e risolverlo senza scendere a compromessi! La salute e la libertà dei cittadini non possono essere messe in discussione da gare "culturali" di macchine vecchie o da corse clandestine di moto.

Gianluca Mingardi

GETTIAMO UN PONTE FRA LE GENERAZIONI

Cercasi giovani e giovanissimi per comunicare con giovani o giovanissimi su temi riguardanti scienze, tecnologia, astronomia, astrologia, musica, lettere e tanto altro. Si offre disponibilità di dialogo in un rapporto generazionale oggi inconsueto: non un dialogo professori-studenti, ma un dialogo basato sul desiderio prettamente umano di comunicare esperienze, pensieri, conoscenza. L'istruzione istituzionale mira piuttosto a farci sapienti che a farci saggi. Non possiamo più accettare passivamente la costruzione di muri virtuali tra una generazione e l'altra dovuti a questa società (che poi siamo noi); si vive blindati, ognuno nel proprio microcosmo; i vecchi, non più produttivi, confinati nei loro centri, la generazione produttiva, che non deve pensare ma solo produrre, blindata al lavoro, e gli uomini del domani chiusi troppo spesso nel vizio del consumismo, della vita cieca e senza domande. Noi meno giovani vorremmo rompere questi ghetti parlando con voi giovani di ciò che vi interessa; abbiamo più tempo, possiamo impegnarci in ricerche, studi, possiamo approfondire qualunque argomento, possiamo usare questo tempo anche a vostro favore. Si accetta qualunque suggerimento utile che possa modificare lo stato attuale. Si è giovani non per semplice età anagrafica, ma fintanto che, delle cose attorno a noi, come i bambini, ci si chiede: <<Perché?>>. Per info, contatti e suggerimenti scrivere a: w_cevenini@alice.it

Walter Cevenini

ATTENZIONE AL NODO DI RASTIGNANO

Come molti cittadini pianoresi abbiamo gioito quando abbiamo letto che si stava risolvendo finalmente l'annosa partita del nodo di Rastignano. Ci siamo poi documentati ed ora ci permettiamo di sottoporre alcune considerazioni sull'argomento. Nell'accordo fra i vari attori impegnati nel progetto (Comune di Pianoro, Comune di San Lazzaro, Comune di Bologna, Provincia di Bologna, ANAS, RFI, Parco dei Gessi, Regione Emilia Romagna, Ministero dei lavori Pubblici) si fa il punto definitivo sui costi e sulle responsabilità di gestione del progetto, definendo con precisione e dettaglio i costi del 1° stralcio che interesserà solo i territori comunali di Bologna e di San Lazzaro. La decisione di utilizzare tutti i fondi attualmente disponibili (27,8 milioni di euro) per la realizzazione della variante alla S.P. 65 (meglio conosciuta con il nome di Nodo di Rastignano) per la costruzione del solo 1° stralcio (dallo svincolo di via Madre Teresa di Calcutta in Comune di San Lazzaro di Savena alla rotatoria Principessa Mafalda di Savoia in Comune di Bologna) è scaturita dalla necessità di dare sicurezza alla linea ferroviaria dell'Alta Velocità. Questa scelta non può che essere condivisa tenuto conto anche dell'insufficienza dei fondi per la realizzazione dell'intera opera; per il secondo stralcio ci vorranno ancora quasi altri 40 milioni di euro, che il Ministero dei lavori pubblici si è impegnato a trovare nei prossimi anni. Ciò detto però, non possono e non devono essere taciuti gli aspetti negativi conseguenti alla scelta compiuta, soprattutto per il territorio e gli abitanti di Rastignano che già pagano una crescita urbanistica assurda perché non accompagnata da una viabilità adeguata. La frazione nasceva con altre vocazioni (vedi via Valleverde, non a caso il suo nome) ma ora vanta il suo "ecomostro" in costruzione (come viene chiamato il "palazzone" da 80 appartamenti). Gli automezzi provenienti da Pianoro e dalla valle del Savena, sia sulla Nazionale che sulla Fondovalle, se vorranno utilizzare il nuovo tracciato, dovranno continuare a passare per Rastignano facilitati da una rotonda che si dovrebbe costruire all'altezza del "ponte delle Oche". E da qui sorgeranno i seguenti problemi:
1) I mezzi pesanti dovranno continuare a transitare per il centro di Rastignano perché:
a. le modeste dimensioni dei sottopassaggi alla vecchia linea ferroviaria Firenze - Bologna (via Marzabotto e via Valleverde, quello vecchio) non consentono il loro accesso alle strade di collegamento tra l'attuale

DIETISTA
Dott.ssa
Castellini Sara

Via Nazionale, 134 Pianoro
Cell. 339 8407130
Ricevimento
su appuntamento

Sam Immobiliare S.r.l. VENDITE DIRETTE 051/743223 – 333/6321831

CARTERIA DI SESTO

Appartamenti di varie tipologie, bilocali e trilocali in piccola palazzina ad elevato risparmio energetico, tutte dotate di terrazzo, cantina e garage, con ottime finiture.

CONSEGNA OTTOBRE 2010

Per scrivere al giornale potete mandare e-mail a: **redazione@ideapianoro.org**
Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

S.P. 65 della Futa e lo svincolo di via Madre Teresa di Calcutta;
b. l'accesso da via Lelli è impedito, soprattutto per bilici e camion con rimorchio, da strade e svolte strette (via Lelli/via della Fornace, via della Fornace/via Marzabotto, via Marzabotto/Piazza Piccinini, intorno all'Istituto Comprensivo, mini rotonda di via Valle Verde, via Di Vittorio/via Buozzi, via Buozzi/via Madre Teresa di Calcutta), dalla tortuosità del tracciato (via Buozzi) e da pendenze notevoli, soprattutto in caso di presenza di neve o ghiaccio (via del Cappello e via Di Vittorio).
2) Il transito del traffico leggero, benché agevolato dalle minori dimensioni dei veicoli, si svolgerà lungo un tracciato costituito da strade assolutamente inadeguate (ved. punto 1/b) perché progettate in funzione del traffico generato, quasi esclusivamente, dalla popolazione residente.
È facile immaginare, quindi, i disagi ed i pericoli per gli abitanti e per gli occupanti dei veicoli stessi che saranno generati dal considerevole aumento di traffico lungo strade in zone residenziali, specialmente negli orari di entrata ed uscita dalle fabbriche. È altrettanto facile immaginare, ma con ancor più viva preoccupazione, i disagi e, soprattutto, i pericoli per gli alunni, i loro familiari e gli operatori dell'Istituto Comprensivo che saranno letteralmente circondati dal continuo traffico di passaggio. Ebbene, se la scelta operata dalle Istituzioni competenti deve essere condivisa per le ragioni menzionate all'inizio, è altrettanto lecito pretendere la stessa attenzione per l'altrettanto indiscutibile valore sociale della salute e della sicurezza della popolazione, residente e non. La soluzione di trasferire (peraltro solo parzialmente) i problemi derivanti dall'attuale attraversamento di Rastignano da una zona all'altra del centro abitato non è e non può essere una soluzione accettabile, soprattutto se non accompagnata da un attento e rigoroso esame degli effetti negativi da essa generati e delle conseguenti opere e/o misure necessarie per ridurli al minimo. È indubbio che non è possibile risolvere tutti i problemi, che non si può accontentare tutti, ma almeno si deve informare correttamente la cittadinanza degli aspetti positivi e negativi derivanti dalla parziale realizzazione del progetto complessivo e porsi il problema di come ridurre gli aspetti più problematici. Questo deve essere l'impegno, il compito delle Istituzioni, a qualsiasi livello. L'amministrazione comunale di Pianoro non può propagandare "la soluzione del Nodo di Rastignano" (vari gli articoli apparsi sulla stampa) in quanto, forse, si è risolto il nodo di via Toscana e di San Lazzaro ma non di Rastignano, ma deve dire che cosa si può (e si vuole) fare per mitigare i disagi che renderanno decisamente meno "festoso e liberatorio" l'avvio dei lavori di un progetto che ha avuto bisogno di 35 anni per venire alla luce, moltiplicandone i costi, e che risolverà innanzitutto i problemi degli altri.

Riccardo Petrucci
Alberto Giovanelli

L'ASSOCIAZIONE GIOCATORI ANONIMI
per combattere il gioco compulsivo

Scriviamo queste poche righe per sensibilizzare i cittadini sul percorso importante che la nostra associazione, Giocatori Anonimi, sta compiendo sul territorio, un'azione di aiuto verso le persone che vengono colpite dalla malattia del gioco d'azzardo compulsivo. Molte persone in Italia hanno riconosciuto la validità della "terapia" promossa da i nostri gruppi di auto-aiuto. Riunioni settimanali provano l'importanza pregnante di un cordone di solidarietà come il nostro. Il gioco compulsivo è una patologia spesso tenuta nascosta per vergogna, pudore ed omertà. Rendere noto alla comunità intera che convivere con questo disagio è possibile, rimettendo in discussione la propria vita interamente è un messaggio fondamentale per far sì che il nostro impegno continui ad alleviare le sofferenze dei giocatori patologici e delle loro famiglie. Soltanto una condivisione profonda delle sofferenze conduce alla scelta determinata che porta al cambiamento. Questa associazione ha lo scopo primario di aiutare i giocatori compulsivi e le loro famiglie ad uscire dal baratro causato dal gioco compulsivo che può condurre alla rovina economica e mettere a rischio la stabilità della famiglia e la vita stessa del giocatore. Mettere a conoscenza di chi soffre per il gioco d'azzardo dell'entità del danno che può causare questa malattia è per noi un dovere. Per eventuali info e contatti www.giocatorianonimi.org, telefono G.A. nazionale 338.12.71.215, telefono G.A. Bologna 340.33.81.317 con riunioni al martedì, telefono G.A. Bologna 345.47.900.37 con riunioni al giovedì, telefono Gam Anon 334.61.08.212.

Giocatori Anonimi (G.A.) Bologna

IL CONCORSO FOTOGRAFICO IL BUONO, IL BELLO, IL VERO A PIANORO

Domenica 3 aprile 2011 dalle ore 15 si terrà la premiazione dei finalisti del concorso presso il museo Arti e Mestieri Pietro Lazzarini. Il pubblico sarà coinvolto nell'assegnazione dei premi in modo diretto. Un gruppo di attori accompagnerà i partecipanti attraverso l'esposizione e li ispirerà nella scelta attraverso la recita di alcuni testi inerenti i temi del concorso. Alla fine della performance sarà chiesto al pubblico partecipante di esprimere il proprio giudizio e decretare il vincitore del concorso.

Luca Galeotti

L'ACCESSO AL PARCHEGGIO DELLA NUOVA STAZIONE

Dai cartelli segnaletici esposti sulla strada che da via Nazionale, in prossimità del cimitero, porta a Pian di Macina, non ce n'è uno che indichi come e da dove si possa raggiungere il parcheggio della stazione. Viene spontaneo, al bivio,

dirigersi verso la stazione che si trova a sinistra, ma così facendo non è possibile accedere al parcheggio. Il risultato è che, non volendo allontanarsi troppo dalla stazione, si finisce per parcheggiare abusivamente in strada o in zone non adatte. L'equivoco nasce dal fatto che per accedere all'introvabile parcheggio bisogna passare davanti al cimitero in direzione opposta alla stazione, procedere per un centinaio di metri e svoltare a sinistra. Siccome il percorso non è assolutamente intuitivo, c'è da chiedersi perché non sia stato previsto e messo in atto nessun cartello segnaletico.

Arrigo Benfenati

RISPONDE L'ASSESSORE COMPETENTE

In merito alla lettera del signor Arrigo Benfenati sulla carenza di indicazioni relative al parcheggio della nuova stazione di Musiano - Pian di Macina ringrazio per il tono costruttivo delle segnalazioni. Confermo che stiamo predisponendo i cartelli segnaletici indicanti la direzione da seguire per raggiungere il parcheggio della stazione, una volta lasciata via Nazionale e giunti all'incrocio della strada del cimitero. Detti cartelli dovrebbero essere pronti entro una ventina di giorni.

Marcello Lelli
Vice Sindaco
e Assessore ai Lavori Pubblici

AMBULATORIO VETERINARIO
DR. MARCO BERGONZONI
MEDICO VETERINARIO
LUN.•VEN.: 9.30-12.30•15.30-19.30
SABATO: 9.30 -12.30
VISITE DOMICILIARI SU APPUNTAMENTO
VIA NAZIONALE, 31 PIANORO, BOLOGNA
TEL. & FAX 051.74.36.84
URGENZE 339.7355596
WWW.AMBULATORIOVETERINARIOBERGONZONI.COM
aut.N.17982 del 30-10-06

BENIGNO SERGIO
L'arte del fuoco
CAMINETTI - STUFE - CUCINE
Costruzione ed istallazione di
Caminetti Cucine in muratura - Barbecue
Riparazioni e trasformazioni caminetti esistenti
con impiantia aria-acqua -Sistemi per fumisteria
Assistente alle istallazioni - progettazioni su misura
Via Nazionale, 96/2 - Musiano di Pianoro Tel. 051 652 62 60 - 334 287 79 40

Per scrivere al giornale potete mandare e-mail a: **redazione@ideapianoro.org**
Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

LE PARI OPPORTUNITÀ CHE NON ARRIVANO MAI ALLE MADRI DI RAGAZZI DISABILI GRAVI

La disabilità è un argomento complesso e vasto. I bambini che nascono con patologie genetiche, metaboliche, traumi da parto, sono in forte aumento, senza dimenticare quelli che diventano disabili a causa di incidenti stradali o domestici. La famiglia si trova da un momento all'altro a dover cambiare vita, viene travolta dai sentimenti, dai timori, dalla disperazione, dall'incredulità. Le madri con figli disabili non hanno le stesse Pari Opportunità della altre madri. Le donne che si trovano a vivere la realtà di un figlio disabile non vengono informate adeguatamente del sostegno previsto dalle nostre leggi che spesso sono inapplicate proprio da chi dovrebbe invece metterle in opera. Il primo ostacolo a cui si trova di fronte una madre è la mancata ed adeguata assistenza per permetterle di continuare a lavorare, sia per mantenere inalterato il livello economico del nucleo famigliare, sia per mantenere un minimo di vita di relazione, che può aiutare nel tempo a vivere un contesto sociale e non rischiare di cadere nella depressione più totale. Abbiamo esempi strazianti di madri che uccidono il figlio disabile e a volte si uccidono esse stesse. Le patologie genetiche, gravissime in molti casi, possono coinvolgere l'apparato motorio, respiratorio, sensoriale: ci troviamo così di fronte a un bambino che per vivere ha bisogno di un respiratore, dell'inserimento della PEG (sondino per l'alimentazione inserito nello stomaco) e con la vista o l'udito compromessi. In questi casi per permettere alla mamma di tornare al lavoro dopo il periodo previsto per il congedo di maternità sarebbe necessaria un'assistenza con personale sanitario di almeno 10 ore al giorno (8 di lavoro e 2 per gli spostamenti). Così non è se non in rarissimi casi: nella maggior parte delle situazioni in tutte le Regioni italiane le madri sono costrette a scegliere se occuparsi del loro bambino, rinunciando al lavoro o scegliere il lavoro, rinunciando a vivere con il proprio figlio. Il delitto peggiore che si possa commettere è separare un figlio dalla propria madre, e questo avviene quando questi ragazzi vengono inseriti nei centri residenziali, non inferiore come gravità a mettere di fronte a scelte sofferte, solo per motivi economici, queste stesse madri che hanno la sola colpa di appartenere a un ceto medio, o medio basso. A quali madri di figli normodotati viene chiesto di fare questa scelta? Per loro ci sono le babysitter, i nidi , i nonni, per i figli in condizione di handicap invece le babysitter non hanno la preparazione necessaria, gli asilo-nido spesso non si attivano, visto che fanno capo al Comune le spese di gestione, i nonni, quando ci sono, sono spaventati dall'impegno "straordinario" nel vigilare un bambino con disabilità grave. Mancano i fondi necessari: sono le parole che sia le ASL che i Comuni tramite gli assistenti sociali ripetono fino alla nausea alle famiglie, ma allora che devono fare queste donne e madri? Quali sono le priorità di un Paese civile? Non vedo perché non dedicare a queste madri un piccolo tributo, un piccolissimo pensiero: la celebrazione del mio 8 marzo.

Daniela Mignogna

IL FARRO NELLA NOSTRA CUCINA

Ho pubblicato il libro Il Farro che riporta la storia, le tecniche di coltivazione, i pregi alimentari e ben 90 ricette di cucina che vanno dal periodo Romano ai nostri giorni. Una copia è reperibile presso la Biblioteca comunale di Loiano. Da anni resiedo a Loiano, studio le tradizioni contadine e del recupero della tavola tradizionale legata ai prodotti della terra, con questo trattato ho voluto dare un indirizzo a coloro che vogliono approfondire la conoscenza del cereale e della sua importanza nell'alimentazione e nella salute, specialmente di quella degli sportivi. Sono autore di diversi trattati di carattere agrario, essendo di origine marchigiana, mi sono soffermato specialmente sulle pregiate caratteristiche del cereale prodotto alle falde del monte Catria e negli areali dell'Altavalle marchigiana che, nell'antichità, hanno contribuito all'alimentazione dai legionari romani. Il volume, di ben 140 pagine, viene spedito in omaggio a coloro che ne fanno richiesta alla Monterosso s.a.s. di San Lorenzo in Campo (PS), trasmettendo o allegando 5 euro per le spese di spedizione qualora non desiderino averlo in contrassegno o in altro modo.

Roberto Grillini

LA SCUOLA D'INFANZIA DI RASTIGNANO

Siamo un gruppo di giovani famiglie di Rastignano, ci accomuna il fatto di avere dei figli nati nell'anno 2008 ma dopo l'11 settembre. Questa data è diventata cruciale nella vita di diverse famiglie di questo piccolo centro perché i bimbi nati dal 12 settembre 2008 in poi sono coloro che, per data di nascita, sono stati esclusi dalla graduatoria di assegnazione del posto alla scuola dell'infanzia di Rastignano per essere dirottati su quella di Pian di Macina. Infatti, contro ogni logica, da qualche anno a questa parte il Consiglio d'Istituto del Circolo Didattico di Rastignano ha deciso di scegliere di assegnare i posti a chi è nato prima. Nel caso in cui ci siano dei bambini che rimangono fuori dalla graduatoria, perché nati troppo tardi, si passa a Pian di Macina, non tenendo in nessun conto altri criteri molto più democratici comunemente usati a tali fini. Siamo sicuri che la scuola di Pian di Macina sia molto valida, ma purtroppo per molti di noi questa soluzione creerà innumerevoli problemi di carattere organizzativo e, in molti casi, costi di gestione più alti (non solo per il carburante). Negli anni precedenti non si sono verificati casi come i nostri solo perché i posti disponibili erano sufficienti a coprire tutte le richieste, per cui non era necessario alcun criterio per formulare una graduatoria. Abbiamo scritto una lettera per fare le nostre rimostranze al Preside Paioli ed al Consiglio d'Istituto, ma è stato come scontrarsi con un muro di gomma, le cose restano come sono e cambieranno, forse, l'anno prossimo con l'avvento del nuovo Dirigente Scolastico. Alcuni di noi si sono recati in Comune per discutere del problema, ma il Comune non ha alcun potere decisionale in materia, trattandosi di una scuola statale. L'unica ipotesi possibile è che il Comune si accolli i costi dei lavori di ristrutturazione nella struttura di via Valleverde, in modo da ricavare lo spazio per spostare una sezione da Pian di Macina a Rastignano, anche se per questo probabilmente non ci saranno mai i soldi necessari. Crediamo che sia veramente deprimente dover attendere che il Preside Paioli vada in pensione per avere criteri di scelta più equi, tantopiù che ci è stato descritto come professionista attento e capace. Ognuno di noi affronta problematiche diverse nella vita di ogni giorno, molti di noi dovranno portare un figlio alle elementari di Rastignano e l'altro alla materna a Pian di Macina il tutto in mezz'ora e poi correre a lavorare. Siamo consci che la scuola italiana, in generale, versi in condizioni gravissime, visti i tagli scellerati fatti nel settore e che i responsabili di questa situazione non siano nè il Consiglio d'Istituto nè il preside Paioli, ma quello che vorremmo sapere è perché noi cittadini che paghiamo le tasse siamo sempre le vittime predestinate dei disservizi. Speriamo che il prossimo anno scolastico non si decida di mettere a Rastignano solo i bambini con i capelli scuri.

Roberta Brunelli
Monica Gironi

IL NODO DI RASTIGNANO

Raggiunto l'accordo che tutti aspettavamo

Con soddisfazione comunichiamo che mercoledì 2 marzo è stata siglata, a Roma nella sede del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la firma degli accordi definitivi per la realizzazione del nodo di Rastignano. Intervento infrastrutturale previsto fin dal 1995 fra le opere di compensazione per la realizzazione della tratta Alta Velocità, e che porterà benefici in particolare per il nostro Comune di Pianoro, oltre che per Bologna, Loiano, Monghidoro e San Lazzaro di Savena. Nel suo

IL FONTANIERE
Istallazione - Manutenzione
Impianti Idrici - Termosanitari
Gas e Condizionamento
Cel. 338 84 18 802 - 051 775912

Rocca Massimo
IMPIANTI ELETTRICI
E ANTIFURTO
Via Riosto, 3 - 40065 Pianoro (BO)
Tel. (051)775938

Glam
di Manuela Fanti
Abbigliamento Uomo - Donna
le migliori firme a prezzi di stock !
PIANORO NUOVO - VIA NAZIONALE 125/E

Per scrivere al giornale potete mandare e-mail a: **redazione@ideapianoro.org**
Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

complesso si tratta di un intervento su un'area compresa tra via Corelli e Rastignano, località Ponte delle Oche. In questa prima fase verrà realizzato il primo stralcio da via Corelli a via Buozzi per un costo complessivo di 27.800.000 euro. È importante sottolineare che in questi tempi avviare cantieri di opere di pubblica utilità significa dare un serio contributo per difendere i posti di lavoro e fare da volano economico. Entro 90 giorni RFI dovrà presentare il programma dei lavori. Questo risultato è la dimostrazione che grazie alla pervicacia degli amministratori e delle stutture tecniche della Regione Emilia Romagna, della Provincia e del Comune di Pianoro il territorio può ricevere delle risposte concrete a problemi sul tavolo da troppo tempo ormai, e che una serie di proroghe del Governo centrale rischiavano di far finire nel dimenticatoio. Oggi festeggiamo un grande passo in avanti per la qualità della vita dei cittadini del nostro comune. Inoltre come Partito Democratico continueremo a vigilare affinché si mantenga fede all'accordo sottoscritto e vengano rispettati i tempi di realizzazione dei lavori.

La Segreteria PD

DISABILE SI DISABILE NO … FACCIAMO DUE SPAGHI

Qualche anno fa a Fermignano, un comune in provincia di Urbino, sostai in un parcheggio riservato ai disabili, essendo io paraplegico. Immediatamente fui colpito da un cartello posto accanto alla normale segnaletica, che riportava una scritta: Vuoi il mio posto? Prendi il mio handicap! Sulle prime fui entusiasta di questa trovata, la considerai un gesto irriverente utile a scuotere le coscienze dei cittadini; poi però dopo qualche riflessione mi ritrovai a pormi una domanda: "Ma per quale motivo dovrei voler dar via qualcosa che mi appartiene così profondamente?" Mi muovo su una carrozzina da ventidue anni ormai, a causa di un incidente stradale, e in quanto invalido, disabile o diversamente abile, mi sono trovato a dover riprogrammare completamente la mia esistenza. Il mio trauma mi è servito come trampolino di lancio per trovare la forza di cambiare la mia vita e renderla migliore; se oggi sono quello che sono, con tutti i miei pregi e i miei difetti, è anche grazie a questo "handicap". Ritengo quindi che quella frase, di chiaro intento provocatorio, sia una delle tante manifestazioni della generale incapacità di comprendere l'esistenza e le esigenze di chi ci sta intorno, e finisca involontariamente col rinnegare le sue stesse intenzioni proponendo l'idea penosa di un disabile destinato a non accettarsi, rancoroso, invidioso della vita degli altri ed afflitto dal desiderio irrealizzabile di liberarsi dalle proprie pene. E' proprio una simile immagine ad alimentare l'intolleranza! Io non ho alcuna intenzione di cedere a chicchessia il mio "handicap", a nessuna condizione. Quel che mi farebbe piacere, invece, sarebbe poter fare un po' meno fatica nel compiere le mie azioni quotidiane per le vie del mio paese, e in questo il Comune di Pianoro potrebbe aiutarmi concretamente, molto di più di quanto possa fare uno pseudo-slogan. Per questo motivo vorrei ricordare al Comune alcune cose che sembra aver perso di vista, o meglio non aver mai preso in considerazione: - Di fronte alla farmacia di via Nazionale è stato riservato un parcheggio per i disabili…in salita! Complimenti, molto comodo! Non tutti i disabili sono accompagnati, diventa difficile e pericoloso sbalzare sulla carrozzina in pendenza, perché rischia di sbilanciarsi e cadere, e può scivolare, specie quando piove. - Se dal parco del Ginepreto volessi andare in biblioteca non potrei passare sul ponte sopra via Resistenza, perché da alcuni anni si è formato un grosso dislivello all'imbocco del ponte, ma non potrei neppure passare per il villaggio Martino, perché sul marciapiede di fronte al bar del Ginepreto non c'è nessuno scivolo che possa farmi accedere alla zona pedonale. - Sia nella zona commerciale di via dello Sport (dove c'è la Giocas, per intenderci) che in quella di piazza dei Martiri sopra alla banca si sono svolti recentemente lavori di ristrutturazione. Nonostante questo il Comune si è ben guardato dal rispettare la legge che impone l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle zone commerciali, ed infatti quei luoghi rimangono inaccessibili a chi deambula su una carrozzina, e in fin dei conti anche alle mamme coi passeggini! - Quando mi trovo a percorrere via dello Sport lungo il passaggio pedonale alberato che costeggia la piscina non riesco a passare né in via Gramsci né in via Libertà se non percorrendo il vialetto fino in fondo, ancora una volta causa l'assenza degli appositi scivoli. - Da anni ormai quando nevica non posso recarmi alle poste, perché dopo l'intervento dello spazzaneve il personale comunale non si preoccupa di aprire un passaggio agevole a chi è in carrozzina. - Segnalo inoltre che al bar Charlye di via Grillini il montacarichi che sostituisce la vecchia rampa per l'accesso dei disabili non funziona da oltre un anno. Termino questa lettera ricordando a quei pianoresi che si approfittano del cartellino per parcheggiare nei posti dei disabili, che secondo l'articolo 188 del Codice della Strada se il disabile non è a bordo si tratta di infrazione per uso improprio.

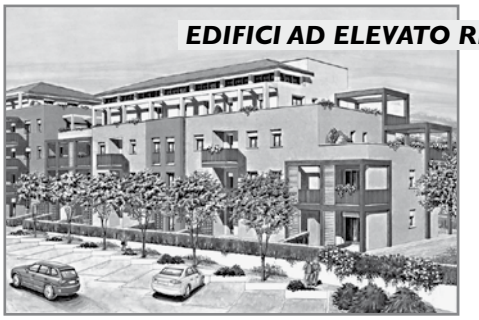
Mauro Paolini

I REFERENDUM DI CUI NESSUNO PARLA

Domenica 12 giugno, data proposta dal ministro Maroni, tutti gli italiani saranno chiamati ad esprimersi su 4 quesiti referendari:
Il quesito 149 chiede l'abrogazione della norma che prevede l'affidamento, in via ordinaria, a società a parziale capitale privato della distribuzione dell'acqua.
Il quesito 151 chiede l'abrogazione della norma che prevede l'introduzione della componente speculativa nella composizione del prezzo del bene acqua nelle tariffe.
Il quesito 153 chiede l'abrogazione della legge che ripristina la possibilità di costruire centrali nucleari.
Il quesito 154 chiede l'abrogazione del legittimo impedimento che permette a un Presidente del Consiglio dei ministri e ai suoi ministri di non comparire "nelle udienze dei procedimenti penali, quale imputato".
La nostra associazione si impegnerà per cercare di organizzare nel comune di Pianoro banchetti informativi ed incontri gratuiti aperti a tutti sui primi tre quesiti che avranno un impatto diretto sul territorio e sulla qualità di vita di molti comuni italiani e quindi anche su Pianoro. Per chi fosse interessato può seguire la nostra attività e gli spunti di riflessione sul nostro sito www.unpozzodiidee.it ed alla nostra pagina FaceBook. Ricordiamo infine che, se non si raggiungerà il quorum, cioè se non andranno a votare il 50%+1 degli aventi diritto, i referendum non saranno dichiarati validi e le norme resteranno invariate.

Associazione
Un Pozzo di Idee – Cittadini Attivi

EDIFICI AD ELEVATO RISPARMIO ENERGETICO



RASTIGNANO - VALVERDE
Appartamenti di diverse metrature con una, due, tre camere, giardini privati al piano terra e sottotetti all'ultimo piano.Consegna dicembre 2010.

PIAN DI MACINA E PIANORO
Il Melograno - Pian di Macina - Via del Savena 10
Ultimi alloggi varie metrature con consegna immediata.

CANTIERI IN VIA DI REALIZZAZIONE:
- CANTIERE A CASTENASO
COMPLESSO STELLINA:
Edificio ad elevato risparmio energetico.
Consegna a breve.

Per informazioni:
Tel. 051.651.75.75 (8 linee r.a.)
E mail:
commerciale@edilpianoro.it

Visita il nostro sito
www.edilpianoro.it

EDILPIANORO SpA

TÜV SÜD ISO 9001

LA QUALITA' ABITA QUI

segue da pag.1 (articolo sui rifiuti)

rifiuti/reportrifiuti2010.pdf. I dati si riferiscono al 2009 ma possono comunque dare un'idea dello stato della raccolta dei rifiuti nel nostro Comune. In sintesi: la produzione di rifiuti pro-capite è di 515 kg all'anno. Il quantitativo è inferiore a quello medio provinciale, pari a 571 kg ed in diminuzione rispetto all'anno scorso (551 kg) e questa è una ottima notizia, anche se il dato è in parte indice della crisi economica, che lega tradizionalmente la quantità di rifiuti al Prodotto Interno Lordo (PIL). La raccolta differenziata a Pianoro evidenzia però un livello ben inferiore alla media ed il nostro Comune si colloca al 46° posto su 60, con una percentuale del 31,2 (30,2% l'anno precedente), ben al disotto delle previsioni contenute nel Piano Provinciale dei rifiuti, che fissa l'obiettivo del 60% entro il 31/12/2011 e del 65% entro il 2012, in linea con gli obblighi di legge nazionali. Anche il confronto con la media regionale (siamo al 47,4%) non è affatto lusinghiero. Se poi confrontiamo i dati dei Comuni più grandi, sopra i 10.000 abitanti, troviamo addirittura Pianoro ultima in classifica (si veda la tabella). Tra le realtà circostanti osserviamo che San Lazzaro è al 42,5 %, Bologna al 33,8% mentre Sasso Marconi addirittura al 75,5%, un risultato che lo pone ai vertici della provincia di Bologna. Che spiegazione possiamo dare a questo trend insoddisfacente? La risposta principale è nel sistema di raccolta, che a Sasso Marconi (ed anche a Monte San Pietro, primo in classifica) ormai da quattro anni è diventato di tipo porta a porta, molto più efficiente e funzionale rispetto ai cassonetti stradali tradizionali. Questo sistema, applicato in moltissimi Comuni, non solo del Nord Italia, renderebbe tra l'altro applicabile il principio del "pago tanto quanto inquino" imposto dalla Unione Europea e per ora disatteso da circa la metà dei Comuni della Regione, compreso il nostro, che non hanno ancora effettuato il passaggio da tassa dei rifiuti a tariffa. Non ci resta che sperare che la Giunta dia concreta e veloce attuazione alla raccomandazione del Consiglio Comunale che già alcuni mesi fa ha chiesto di avviare la raccolta porta a porta. E' da ricordare che sulla raccolta differenziata si giocano interessi economici notevoli: a partire da quelli di Hera, che guadagna con le discariche tanto di più quanto maggiori sono i rifiuti conferiti, e guadagna specialmente con l'inceneritore del Frullo di Granarolo, dove va la maggior parte del "rusco" di Pianoro: se tutti avessero le percentuali di raccolta differenziata di Sasso Marconi si porrebbero seri problemi di approvvigionamento del combustibile e di sostenibilità economica dell'inceneritore stesso e ciò spiega perché Hera non ha mai spinto per la attivazione del servizio porta a porta. In questi caso ogni ritardo di efficienza da parte dei Comuni è un maggiore guadagno per il gestore dei rifiuti.

Marco Pizziolo

L'OROSCOPO 2011 DELLA VALLE DEL SAVENA

a cura di Tiziano Romagnoli (email romolo61@gmail.com)

ARIETE: parola chiave rinnovamento. Il 2011 sarà l'anno della svolta per un passaggio positivo di Giove. Cambiamenti anche per i pianoresi con una differente visione della vita. Tagliare con situazioni vecchie ed obsolete.

TORO: parola chiave chiarezza. Il 2011 è all'insegna della riflessione, del recupero dell'energie che si concretizzeranno anche per i residenti nella valle del Savena dal 4 giugno con l'ingresso di Giove. Segreti finalmente svelati. Recupero più psichico che fisico.

GEMELLI: parola chiave entusiasmo. C'e' da affrontare qualche sacrificio. Buono il 2011 in campo professionale. Consolidamento di legami. Con l'ingresso di Urano in Ariete cambiamenti di vita anche a Pianoro per la prima decade.

CANCRO: parola chiave resistenza. L'anno si può divedere in due fasi, la prima a combattere su problematiche sul piano pratico e la seconda a raccogliere ciò che è stato seminato. Per la prima decade cambiamenti forzati da Rastignano a Livergnano.

LEONE: parola chiave forza. Anno di ripresa nei paesi lungo il fiume Savena. Mettere da parte indecisioni e stanchezze. Mercurio per lungo tempo aiuterà sul piano delle relazioni. Soluzioni legali amministrative.

VERGINE: parola chiave disponibilità. Anno delle concretizzazioni. Acquisizione di autostima per le vergini pianoresi. Anno di riscatto e, per molte occasioni, unico.

BILANCIA: parola chiave determinazione. Il passaggio di Saturno rallenta un po' tutto. Insofferenza anche con persone che da tempo conoscete lungo la provinciale della Futa.

SCORPIONE: parola chiave trasformazioni. Anno dove bisogna dare prova di determinazione e coraggio anche per la fondovalle Savena. Riconoscimenti.

SAGITTARIO: parola chiave gioia. Anno finalmente di riscatto. Passi decisi senza strafare lungo la ex statale 65. Consapevolezza delle proprie capacità e responsabilità.

CAPRICORNO: parola chiave pazienza. Anno da considerare duro, ma dalle prospettive future buone. Aumenta il carico di responsabilità anche per i pianoresi.

ACQUARIO: parola chiave stabilità. Prima parte a pianoro da sfruttare per organizzarsi in tutti i settori della vita. Nella seconda parte siate parsimoniosi.

PESCI: parola chiave serenità. Stabilizzare i cambiamenti. Darete prova di essere protagonisti della vostra vita, anche e soprattutto nel comune di Pianoro.

IL GRAN BALLO "OTTOCENTO" A VILLA GIULIA

Sono stata invitata domenica 9 gennaio all'intrattenimento pomeridiano di Villa Giulia, casa di riposo in Pianoro Vecchia, aperto ai parenti degli ospiti ed a chi, come me, voleva partecipare. Cavalieri e dame in bellissimi costumi ottocenteschi hanno ballato accompagnati dalla musica di brani dei maggiori compositori del tempo e dalla voce della maestra Alessia Branchi, che ha illustrato le danze del valzer, della polka, della quadriglia, del cotillon. Gli ospiti, tutti attentissimi ed in religioso silenzio, hanno applaudito ogni esibizione, entusiasti anche perché lo spettacolo ricordava loro, non più giovanissimi, tempi felici di infanzia e giovinezza, quando i loro genitori vestivano, non con così ricchi indumenti, ma abiti simili. Le donne un tempo avevano lunghe gonne, pizzi, corpetto attillato e maniche lunghe, semplici pettinature con la scriminatura nel mezzo, boccoli ai lati e nodo di capelli sulla nuca. Gli uomini, soprattutto nei giorni di festa, davano importanza ad alcuni particolari come camicia, cravatta e panciotto. Ricordiamo che la cravatta, all'inizio costituita da una fascia bianca di lino che si annodava sul davanti dopo averla avvolta attorno al collo, si è evoluta in seguito verso forme più simili a quelle attuali. Hanno partecipato all'evento anche due fotografi "in erba", Giulia e Matteo, che hanno così arricchito, con le loro testimonianze, il ricordo di questo splendido pomeriggio musicale. Giulia ha voluto inoltre scrivere un suo pensiero: << A Villa Giulia accolgono tutti e quindi hanno accolto anche me. Questo ballo mi ha permesso di fare delle stupende foto. Non avevo mai visto dei vestiti cosi belli e i balli mi sembravano, lo so che è strano, più originali e romantici di quelli di adesso>>. Tra le coppie di ballo del gruppo Ottocento vi sono anche i nostri concittadini Andrea Trentini e Franca Franceschi.

Carola Pandolfo Marchegiani

Un momento del Gran Ballo

IL CONCORSO DEI CITTADINI ALLA SPESA PER I SERVIZI ALLA PERSONA: SIAMO LONTANI DALLA VERA EQUITÀ

Pagare la retta di una casa di riposo o di una scuola per l'infanzia a Bologna non è la stessa cosa che farlo a Milano, a Venezia, a Firenze, a Napoli…ma neppure a Pianoro, Anzola o uno qualunque dei comuni della nostra Provincia. Questo vale per tutti i servizi previsti dall'assistenza sociale, da quelli per le persone disabili a quelli per gli anziani o per i minori. Gli oltre 8.000 Comuni italiani, infatti, fanno pagare ai cittadini percentuali differenti e spesso inique pur offrendo lo stesso identico servizio. Questo accade perché non esiste in Italia uno standard in materia e le amministrazioni comunali hanno la possibilità di stabilire da sé il concorso alla spesa dei cittadini. Non essendo previsto un ticket come quello sanitario, accade che da un Comune all'altro ci siano variazioni per il contributo individuale, ma anche per le prestazioni dal 10% fino al 40%. Si tratta di un problema che, nonostante le indagini dell'Istat, tende ad essere poco conosciuto e discusso. Le fonti di finanziamento delle risposte di assistenza sociale sono molteplici: lo Stato con il Fondo Sociale Nazionale e la spesa per trasferimenti monetari di varia natura, le Regioni con il Fondo Sociale Regionale ed altri centri di spesa, i Comuni ed i cittadini. Questi ultimi concorrono al costo dei servizi anche per il 30%-40% della spesa complessiva. Essendo il singolo Comune a scegliere la quota di partecipazione, il risultato è di grande disomogeneità, mancanza di equità, differenze non giustificabili. Mentre per i servizi di interesse generale, come energia, acqua o rifiuti il costo di accesso e fruizione è oggetto di monitoraggio istituzionale, lo stesso non avviene per i servizi alle persone. Se è quasi impossibile al momento pensare di ridurre del tutto le disuguaglianze, l'obiettivo che bisogna perseguire è di riuscire ad ottenere almeno un'equità orizzontale, permettendo cioè di far pagare la stessa cifra alle persone nelle stesse condizioni di reddito. E per fare questo bisogna promuovere un uso più diffuso degli indicatori economici quali l'ISEE, che però dovrebbero essere rivisti ed ampliati. Un problema con questi indicatori è che si riferiscono all'anno precedente rispetto a quello della rilevazione e quindi rischiano di non rendere conto efficacemente della situazione attuale dei cittadini, soprattutto in questi tempi di crisi in cui molto può cambiare per una persona da un mese all'altro. Inoltre l'ISEE coglie solo alcune dimensioni della capacità contributiva e rischia di non essere sufficiente. Per limitare il peso economico che la contribuzione all'assistenza ha sulle famiglie, un'ipotesi innovativa potrebbe essere quella di tenere conto oltre che del reddito, anche della partecipazione attiva della famiglia in termini di assistenza prestata direttamente. Sarebbe importante iniziare a valutare non solo gli aspetti prettamente economici, ma anche considerare il tipo di aiuto e sostegno su cui il singolo può contare. In altre parole, se il nucleo familiare partecipa attivamente all'assistenza, apportando di fatto un beneficio al servizio, si potrebbe pensare di attenuare la contribuzione come una sorta di indennizzo.

Daniela Mignogna

IL NUOVO LIBRO DI DANIELE BARBIERI

Il pianorese Daniele Barbieri pubblica un libro anche quest'anno. Guardare e leggere. La comunicazione visiva dalla pittura alla tipografia (edizioni Carocci) esplora il campo del rapporto tra parola ed immagine. Il tema è come le diverse interazioni possibili tra parola ed immagine costruiscano il messaggio, e come questo avvenga in pittura, fotografia, audiovisivi, manifesti, titolazioni ed insegne, illustrazione, fumetto, grafica aziendale e grafica editoriale. La comunicazione visiva è al centro della nostra epoca e questo libro ne spiega i funzionamenti più profondi. Potete trovare la pubblicazione di Daniele Barbieri nelle librerie al prezzo di 16 euro.

EdilCri SPA
COSTRUZIONI RESIDENZIALI E INDUSTRIALI
40067 RASTIGNANO DI PIANORO (BOLOGNA)
VIA ROSSINI, 12/2 - TEL. 051/74.47.80(R.A.) - FAX 051/74.36.05
www.edilcri.com
Informazioni e visite per appuntamento

INTERVENTI IN FASE DI REALIZZO
RASTIGNANO - Appartamenti di varie metrature e Autorimesse
SESTO DI RASTIGNANO - Appartamenti di varie metrature
PIANORO NUOVO - Appartamenti di varie metrature e Autorimesse
LOIANO CENTRO - Appartamenti di varie metrature
CASTEL DE' BRITTI - Appartamenti di varie metrature
OZZANO DELL'EMILIA - Appartamenti di varie metrature

Ego
LIU·JO
ARMANI JEANS
ARMANI JUNIOR
BIKKEMBERGS
JECKERSON Junior
CONVERSE
DKNY DONNA KARAN NEW YORK
Abbigliamento Calzature Uomo Donna Bambino - Via Nazionale 110/6 Pianoro Tel. 051 776973

LE INIZIATIVE PER IL 2011 AL MUSEO DI ARTI E MESTIERI

E' una coincidenza, ma il 17 marzo 2011, ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia, è anche il quarto anniversario dell'apertura al pubblico del museo di Arti e Mestieri Pietro Lazzarini. Doppia ricorrenza e doppia giornata commemorativa. Sabato 19 marzo alle ore 16.00, il Sindaco Gabriele Minghetti e l'Assessore alla Cultura Benedetta Rossi hanno illustrato il programma degli incontri per il 150° dell'Unità d'Italia ed hanno inaugurato la mostra di pitture risorgimentali "Gli ideali, le gesta, il sacrificio". Per ricordare il tributo dei tanti che hanno creduto e voluto con sacrificio una Patria unita, è stato con noi a commentare e raccontare il professor Gian Luigi Zucchini, storico d'arte. A chiusura il concerto del "Quintetto a fiato bolognese", brani a tema proposti dal gruppo di formazione cameristica. Domenica 20 marzo alle ore 16.00, come ogni anno, il sindaco Gabriele Minghetti ha premiato gli studenti che a compimento del rispettivo corso di studi hanno meritato il massimo dei voti. La scelta di dare un pubblico riconoscimento ai giovani capaci e meritevoli è anche per sottolineare quanto l'impegno personale nel migliorarsi sia importante ed utile per la società; una buona semina è il presupposto ad un buon raccolto. Ma la fortuna di poter andare a scuola e poter sviluppare le proprie capacità ed attitudini si è avuta per tutti solo dopo l'Unità d'Italia. E' quindi importante non dimenticare mai da dove si è venuti, la propria storia per dare un senso alla vita. E' proprio nel conservare per trasmettere che trova vigore l'attività dell'associazione "Territorio e Civiltà dei Mestieri" che gestisce il museo. Sottrarre al tempo gli oggetti del vivere quotidiano, per consegnare al tempo la storia che essi sottendono, a consapevolezza che nei musei è raccolta la storia dell'umanità, quindi la nostra. Un museo vivo che racconta. Per andare ai ritmi del tempo contadino, alla fatica del lavoro quotidiano, ai linguaggi dei sentimenti e della religiosità, per avvicinarci ad un mondo che ha similitudini con l'oggi, ma è comunque lontano, si deve scoprire il valore del tempo agrario per la vita quotidiana così legata all'andamento della natura. Tutto ruotava attorno al procurarsi il necessario per sopravvivere. L'alimentazione dunque. Abbiamo previsto quattro appuntamenti presso il museo in periodi distinti dell'anno per riscoprire "Il sapore della tradizione": inverno (pasta e fagioli), primavera (pane) ed autunno (vino), inverno (dolci di Natale), ognuno dei quali incentrato su un cibo della tradizione contadina. Questa iniziativa, che nei primi due incontri invernali ha riscosso il favore del numeroso pubblico intervenuto, vuole testimoniare come la semplicità dei cibi "poveri" della tradizione contadina, in contrapposizione all'opulenza della cucina del mondo moderno, abbia stimolato la creatività dell'azdôura. Nel mondo contadino chi aveva più braccia aveva più possibilità di sopravvivenza, quindi famiglie numerose con tanti figli. E proprio ai bambini di oggi è rivolto un altro incontro a fine maggio per avvicinarli ad un aspetto forse minore, ma non meno significativo della cultura contadina. I giochi di strada fatti con pochi mezzi, ma con tanta fantasia. Completano le attività del museo le mostre di arti visive, a cura di Adriano Simoncini, inesauribile fonte di saperi e saggezza, e la rassegna musicale, a cura di Michelangelo Pellegrino. La disponibilità dei volontari dell'associazione è aperta anche ad altre iniziative che nel corso dell'anno si possono presentare. In particolare è rivolta ai ragazzi della scuola, con le visite guidate ed i laboratori. Il lavoro dei volontari è stato gratificato oltre che dalla presenza dei visitatori, anche dalla partecipazione alla trasmissione di Rai1 "7 giorni" andata in onda sabato 18 dicembre 2010 alle ore 10.00. La trasmissione, dedicata agli antichi mestieri ancora in essere nelle varie regioni italiane, affidava il commento finale alle immagini del museo di Pianoro, scelto tra i tanti musei etnografici italiani. Chi vuole trascorrere un pomeriggio "diverso", non omologato, ci venga a trovare, le informazioni dettagliate si trovano sul sito www.museodiartiemestieri.it e sui volantini esposti al museo e nei centri di aggregazione. Concludo con un doveroso ringraziamento agli sponsors Marchesini Group S.p.A., EmilBanca ed all'Amministrazione comunale.

Maurizia Lazzarini

PODOLOGO
Dr. Tiberio Tommasini
Cell. 347 071 30 97
Via della Libertà, 11/b
PIANORO NUOVO
Via Battindarno, 8
(Bologna)
Solarium
Centro Massaggi
ESTETICA
NINA
Via della Libertà 11/c PIANORO NUOVO Tel. 77 51 18

MG2®
dal 1966
MACCHINE AUTOMATICHE
PER INDUSTRIE FARMACEUTICHE
Via del Savena 18 - 40065 PIANORO
Tel. 051- 4694111

MARCHESINI GROUP
Building efficiency

PIANORO RACCONTA (32°)

dai diari del sindaco Silvio Mucini

Inaugurazione del monumento ai partigiani - Piazza dei Martiri - foto di Enzo Zuffi

18 Agosto 1960 – *Giovedì: “In questi giorni di ferie si raggruppano nella piazza del paese, ove esiste una baracchina che vende gelati e bibite, un nutrito gruppo di giovani. Le loro voci mi giungono dalla finestra del mio ufficio che sovrasta la piazza. Non mi disturbano affatto, anzi mi rallegrano le voci di questi ragazzi dai 14 ai 22 anni. Ma di che cosa parlano? Di scuola? Nemmeno l’ombra. Di politica? Men che mai. Di teatro? Niente affatto. Di lavoro? Pochissimo. Di donne? Si, poco ed in malo modo. Di sport? Si, moltissimo. Ma non per praticarlo. No, discutono di imprese sportive altrui. Non vi è uno studio dei problemi della società, un confronto serio o proposte per l’avvenire, una ricerca di soluzioni per la scuola poco presente, per la dignità della famiglia, la mancanza di lavoro, la mancanza di case in affitto. Solo ricordi di partite di calcio, di sport olimpici, di gare di moto ed auto. Forse, mi sono chiesto, è questo che vuole il capitalismo moderno! Un popolo di ignoranti, chiusi dentro uno stadio a gridare per dimenticare i loro problemi ed impedire l’avvento di una società libera ed eguale.”*

21 Agosto 1960 – *Domenica: “I compiti del Sindaco sono veramente infiniti. Stamattina non dovevo essere in municipio, ma mi hanno chiamato degli amici per risolvere, secondo loro, un rebus burocratico. Due sposi uniti in matrimonio nel 1949, dopo quattro anni di convivenza infernale, sempre secondo gli amici, si sono divisi fisicamente e sono ritornati a vivere dai rispettivi genitori. La vicenda è sempre stata seguita dagli amici più vicini che mi hanno tenuto informato. Questa mattina i due sposi, accompagnati dal padre di lei e da alcuni amici, sono in municipio e chiedono di essere riconciliati. <Bene> ho detto loro < la cosa mi fa molto piacere. Vi auguro di festeggiare le nozze d’oro.> Non avevo capito niente! Sia il padre che gli sposi volevano un atto ufficiale del municipio di riconciliazione avvenuta. Naturalmente l’atto non era fattibile in quanto i due sposi non si erano separati legalmente! Ho dovuto accontentarli! Ho stilato un verbale di riconciliazione della loro unione che non ha nessun valore legale. Sono soddisfatto per quello che ho fatto, ma dubito che questo mio documento possa avere un valore legale. Loro, però, erano soddisfatti.”*

Eugenio Dugoni

25 Agosto 1960 – *Giovedì: ” Eugenio Dugoni, Sindaco di Mantova è morto in un incidente d’auto mentre si recava a fare visita a sua madre. Fin qui tutto normale tranne il grave lutto che ogni morte arreca. Ma vi è di più. Conoscevo personalmente Eugenio e lo stimavo. Non era un uomo comune, un amministratore comune, un socialista comune, era qualcosa di più. Era un uomo che aveva saputo dare se stesso per la collettività mantovana ed i suoi amministrati. Per fare il Sindaco a Mantova, tra i suoi paesani, aveva rinunciato alla carica di deputato, ai privilegi ed agli introiti del parlamentare. Figlio dell’On. Enrico Dugoni, laureato in legge ed economia commercio, si era iscritto al PSI nel 1921. Arrestato nel 1942, quale sovversivo, da Mussolini, partecipò alla Resistenza nelle Brigate Matteotti. Insignito del titolo di Ufficiale della Legion d’Onore per l’attività svolta come partigiano lungo il confine francese, fu Deputato alla Costituente per due legislature, accettò la carica di Sindaco di Mantova nel 1955. Mi raccontava sempre: <Quando ho lasciato il Parlamento ero meno ricco di quando vi sono entrato. Silvio, a Mantova mi sento più utile per i miei concittadini.> ”*

27 Agosto 1960 – *Sabato: “Il 25 Agosto sono iniziate le Olimpiadi di Roma. Benvenute! Tanti auguri per i nostri azzurri anche se è giusto che vincano i migliori a qualsiasi nazione appartengono, grande onore alla nostra nazione, ma non dobbiamo dimenticare le nostre miserie, le nostre deficienze, le nostre ingiustizie. Cerchiamo di onorare lo sport e piazzarci bene nelle gare. Ma non perdiamo la testa. Altre lotte ben più importanti ci attendono. Amo lo sport, lo vedo volentieri, ma lo vedrei meglio libero da interessi economici e politici sproporzionati rispetto alla funzione agonistica.*

(continua)

Romano Colombazzi

"Un'idea in Comune"
LISTA CIVICA PIANORO
Gruppo Consiliare

Un'idea in Comune
DANIELA MIGNOGNA SINDACO

SICUREZZA STRADALE: LA NOSTRA RACCOLTA FIRME

L'attraversamento pedonale di cui parliamo si trova al culmine di un dosso. Gli automobilisti che provengono da Pianoro Vecchio si accorgono all'ultimo momento dei pedoni che stanno attraversando la strada, mentre chi proviene da Rastignano arriva in quel punto a forte velocità con una visibilità altrettanto ridotta dall'ubicazione delle strisce.

Come molti ricordano, il 20 dicembre scorso, una ragazza di 23 anni è stata investita e ha riportato danni gravi. In passato altri eventi più o meno gravi si sono verificati proprio su quell'attraversamento pedonale così pericoloso.

Non vorremmo che succedesse di nuovo e riteniamo urgente che l'Amministrazione comunale intervenga per mettere in sicurezza questo pericoloso attraversamento. Riteniamo che vadano rivisti i requisiti tecnici. Basandoci su quanto scritto sul sito dell'Ufficio Prevenzione Infortuni, riteniamo che vadano migliorati i requisiti d'esercizio degli attraversamenti pedonali, al fine di garantire un miglior funzionamento del diritto di precedenza dei pedoni e che le strisce pedonali non vadano intese solo come meri segnali tracciati sull'asfalto.

La nostra proposta prevede inoltre di apporre un lampeggiante con pedone intermittente, in entrambe le direzioni di marcia, in prossimità dell'attraversamento pedonale che si trova appunto in corrispondenza dell'Antica Farmacia di Pianoro Nuovo sulla via Nazionale.

A sostegno di questa richiesta abbiamo raccolto centinaia di firme che abbiamo depositato come petizione insieme ad una interpellanza in data 28 febbraiio 2011 al Sindaco.

Daniela Mignogna

A Onor Del Vero

Il mese scorso alcuni membri della Lista Civica sono stati contattati da un cittadino pianorese per una questione delicata che riguardava il caso di una famiglia in difficoltà che ha notevolmente scosso l'opinione pubblica di Pianoro.

Vista la delicatezza dell'argomento, i nostri consiglieri comunali hanno pensato di procedere con cautela: prima di tutto hanno verificato i passi già percorsi fino a quel momento cercando di venire a conoscenza delle motivazioni che avevano portato i Servizi Sociali ad attivarsi.

Per un'accurata analisi del caso sono stati contatti i referenti istituzionali preposti.

Possiamo quindi affermare che essi hanno agito in modo condivisibile e professionale.

La nostra Lista Civica è nata per dar voce a tutti i cittadini nell'ottica di migliorare l'operato dell'amministrazione comunale e degli enti collegati: proprio per questo, ci è sembrato giusto rendere conto alla popolazione e alle Istituzioni del buon operato e del lavoro svolto dai Servizi Sociali e dal Comune.

Simona Roncarati

LE NOSTRE CONSIDERAZIONI SUL NODO DI RASTIGNANO

Noi della lista civica UN'IDEA IN COMUNE seguiamo l'evolversi dell'opera con molto interesse, in quanto la riteniamo indispensabile per l'economia e la viabilità di tutta la vallata del Savena.

Constatato l'impegno delle istituzioni locali nel perorare la possibilità di realizzare il progetto per stralci e visto che per la prima parte i finanziamenti stanziati da ANAS e Alta Velocità sono disponibili da diverso tempo, facciamo solo alcune considerazioni relative alla soluzione prospettata.

La realizzazione del primo tratto riguarda in particolare il collegamento che va dalla rotatoria Regina Mafalda di Savoia, all'inizio del ponte di San Ruffillo. Il percorso passerà dalla rotatoria del Dazio e da quest'ultima sarà possibile proseguire per collegarsi con Via Bruno Buozzi.

Oggi il traffico pesante si addentra nella città di Bologna dovendo transitare per Viale Roma, Via degli Ortolani e infine Via degli Orti, fino a raggiungere la piazzetta in zona Sterlino, per poi percorrere tutta via Toscana. Questo tragitto implica una notevole perdita di tempo, un aumento di costi e un aggravio dell'inquinamento in una zona già intensamente trafficata.

Questa soluzione porterà il traffico pesante proveniente dalla tangenziale e dall'autostrada ad immettersi in via Toscana attraverso la zona ex Dazio, in vicinanza del ponte sul Savena a San Ruffillo.

Purtroppo questa prima parte dell'opera lascia l'abitato di Rastignano quasi nella situazione attuale. L'unico beneficio sarà per il traffico leggero che potrà collegarsi alla rotatoria del Dazio passando per la zona del Paleotto (Via Bruno Buozzi).

Pertanto auspichiamo che gli impegni presi dalle Istituzioni a vario livello, vengano a concretizzarsi per vedere la totalità dell'opera realizzata.

Giancarlo Benaglia

La nostra associazione si sostiene con l'autofinanziamento, per chi volesse contribuire le nostre coordinate bancarie sono:
IBAN:
IT43F0538737000000001929873

PILLOLE DAL CONSIGLIO COMUNALE

La giornata delle malattie rare

Il 27/2 è stata la giornata mondiale delle malattie rare. E' un incontro annuale con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema delle patologie rare, vale a dire malattie che colpiscono la popolazione con una percentuale di incidenza inferiore a un individuo su duemila.

Come noto, le grandi industrie farmaceutiche palesano un interesse piuttosto moderato per le malattie rare e di conseguenza non investono nella ricerca e nella produzione di farmaci adatti.

Questo evento è finalizzato a promuovere uguale accesso per i pazienti a cure sanitarie e sevizi sociali, ai farmaci e alle cure.

Interpellanza locandine

Abbiamo raccolte le segnalazioni di alcuni edicolanti che lamentano l'impossibilità di poter esporre le locandine delle testate dei giornali che potrebbe essere sanzionata con un'ammenda per occupazione di suolo pubblico.

Abbiamo chiesto la possibilità di fare una deroga specifica per dare l'opportunità alle edicole di esporre le locandine durante l'orario di apertura.

VUOI UNIRTI A NOI?

Visita il nostro sito www.ideacomunepianoro.it alla voce **tesseramento**, telefona al 331/3860337 o vienici a trovare sulla nostra pagina Facebook

Hanno collaborato: Bartolomeo Bellanova, Giancarlo Benaglia, Fiorella Bigondi, Giovanni Macri Masi, Daniela Mignogna, Simona Roncarati, Andrea Saieva, Lucia Tibaldi, Inge Vogel

Sprazzi, Spruzzi, Sprizzi

Attualità a cura di Romano Colombazzi

Se non ora quando? Pianoresi in piazza a Bologna.

Domenica 13 Febbraio 2011 un milione di persone, così si legge sui giornali, ha raccolto l’appello delle donne a manifestare per ridare dignità a loro stesse ed al paese. A Bologna un lungo corteo si è snodato da piazza 20 Settembre a piazza dei Martiri per approdare, a fine manifestazione, in piazza Maggiore. Tra i partecipanti erano presenti tanti pianoresi. Non starò a fare l’elenco di chi ho incontrato; un esempio per tutti, il sindaco Gabriele Minghetti con signora, in qualità di privato cittadino. Ho rivisto con piacere amici di destra e di sinistra uniti dal senso civico per dire basta ad una indecente rappresentazione delle donne come nudo oggetto di scambio sessuale, offerta da giornali, televisioni, pubblicità. Non ho accompagnato mia moglie alla manifestazione, ma ho partecipato come cittadino contro una cultura diffusa che propone alle nuove generazioni di raggiungere successo e facili guadagni offrendo bellezza ed intelligenza al potente di turno, disposto a sua volta a scambiarle con risorse economiche e ruoli pubblici. Era una manifestazione contro Berlusconi? Era una manifestazione dei famosi “comunisti”? A me è sembrato il grido di dolore di un popolo contro il dissesto etico-morale di un intero sistema. La cosa impressionante della manifestazione erano i cartelli fatti in casa. Da “La giustizia è donna” a “Né veline Né velate”, oppure “Bella si nasce Donna si diventa”, “Non siamo escort non siamo madonne, siamo orgogliose di essere donne”. In Italia la maggioranza delle donne lavora fuori e dentro casa, crea ricchezza, cerca un lavoro (ed una su due non ci riesce), studia, si sacrifica per affermarsi nella professione che si è scelta, si prende cura delle relazioni affettive e familiari, si occupa di figli, mariti e genitori anziani. La loro dignità viene ripetutamente cancellata e calpestata dalla mentalità e dai comportamenti di uomini e donne eletti nelle cariche pubbliche di questo paese. Così, senza quasi rendercene conto, abbiamo superato la soglia della decenza civile. Come si possano ancora chiamare Onorevoli questi personaggi è veramente grottesco. Chi vuole continuare a tacere, sostenere, giustificare, ridurre a vicende private il presente stato di cose, lo faccia assumendosene la pesante responsabilità nei confronti delle generazioni future, della comunità nazionale ed internazionale.

Anna Elmi: una centenaria a Pianoro.

Umberto Eco ha scritto di recente: ”… Noi continuiamo a pensare di vivere in un’epoca dove la tecnica sta facendo passi da gigante ogni giorno, ci chiedia-mo dove si andrà a finire con la globalizzazione, ma con minore frequenza riflettiamo sul fatto che lo sviluppo massimo raggiunto dall’umanità (e in questo campo l’accelerazione supera quella di ogni altra impresa) è l’allungamento dell’età media. In fondo, che l’uomo avrebbe potuto dominare la natura, lo aveva oscuramente compreso il troglodita che era riuscito a produrre artificialmente il fuoco, per non dire di quel nostro antenato più maturo che ha inventato la ruota. Che potessimo costruire un giorno macchine volanti lo dicevano già Ruggero Bacone, Leonardo e Cyrano di Bergerac; che si sarebbe arrivati a moltiplicare la velocità dei nostri spostamenti era chiaro dall’invenzione del vapore; che avremmo avuto la luce elettrica si poteva supporre sin dai tempi di Volta. Ma per secoli gli uomini hanno sognato invano l’elisir di lunga vita e la fontana dell’eterna giovinezza….” A Pianoro, i dati statistici al 1° gennaio 2010 rilevano che tra i nostri concittadini, in età compresa tra i 90 e 99 anni, ci sono 33 uomini e 116 donne per un totale di 149 persone, mentre con 100 anni e oltre ci sono solo 5 donne. E’ con immensa gioia che vogliamo festeggiare la nostra amica Anna Elmi, vedova Zironi, residente in via Dall’olio 21, che il 31 dicembre 2010 ha compiuto cent’anni assistita dalla sua unica figlia Luisa e da suo marito Bruno Filé. Nata il 31 dicembre 1910 nell’antico borgo di Werden, oggi città di Essen, nella regione tedesca della Rurh da emigrati italiani che lavoravano nelle miniere di carbone, fece ritorno in patria all’età di 3 anni e si stabilì a Carpineta, piccola frazione del Comune di Camugnano, poi a Bologna ed infine a Pianoro. Il padre, minatore rimpatriato, venne subito mandato al fronte della 1^ guerra mondiale e ritornò dopo 4 anni. Anna, come molti nostri nonni, è passata tra due guerre, 1915-1918 e 1940-1945, ma la sorte ha voluto che assistesse anche alla guerra Iran-Iraq negli anni ’80 quando si recò da sua figlia Luisa che allora risiedeva con il primo marito a Teheran. Tutto ciò non ha scalfito la sua forte fibra che l’ha portata a questa veneranda età, attorniata anche dall’affetto dei suoi tre splendidi nipoti: Fati, Alireza ed Amir e da un pronipote, Evan di 3 mesi, figlio di Alireza. Si è sempre detto: “Ti auguro di vivere fino a cent’anni”. Come Anna ci insegna, bisognerà rimettere le lancette all’orologio delle previsioni: chi a 100 anni ci arriva e persino gira la boa non è più un’eccezione. Mentre sto inviando l’articolo in redazione, mi telefona la mia amica Luisa e mi annuncia improvvisamente che la cara Anna è deceduta confortata dall’affetto di tutti i suoi cari. Una ragione in più per renderle omaggio ed augurarle un sereno viaggio nell’altra vita. A tutti i famigliari di Anna un affettuoso abbraccio e sentite condoglianze.

SAYERLACK
INNOVATIVE WOOD SOLUTIONS
Sayerlack is a brand of
The Sherwin-Williams Company
Da Pianoro a 74 Paesi nel mondo
la qualità e la tecnologia
del leader nel settore
delle vernici speciali per legno.
SAYERLACK S.r.l.
Via del Fiffo, 12 - 40065 Pianoro (BO) - Italia
tel. +39 051 770511 - fax +39 051 777437
info@sayerlack.it - www.sayerlack.it

AGENZIA
PRATICHE
AUTO
QUADRI
Passaggi di proprietà in tempo reale
Rinnovo Patente
Bolli Auto
Immatricolazioni
Targhe Ciclomotori

AUTOSCUOLA
PIANORO
Patenti A-B-C-D e CAP
Corso recupero punti
Esami di guida a Pianoro
Revisione patente
Patentino ciclomotore

GLOBE
RENT A CAR
NOLEGGIO AUTO
Cel. 335 8244037 - 335 8128518
NOLEGGIO A TERMINE
Breve, Medio, Lungo
Noleggi Personalizzati
Auto per Cerimonie
Compreso di Assicurazione
Incendio-Furto, Kasko completa,
Conducente, ecc...
VIA LIBERTA’ 1 - PIANORO (BOLOGNA) Telefono e Fax 051 777 259

l'ululone

di Umberto Fusini

e-mail: umberto.fusini@gmail.com

IL PALO

1 Non ci avrei scommesso un euro; invece, contrariamente al mio pessimismo, il palo è stato rimesso in "piedi". Sono molto contento di questo perché credo che forse qualcuno avendolo visto su lo scorso numero de L'Idea è riuscito ad avvisare i "nostri".

I CICLISTI E L'AMBIENTE

2 Altro esempio che sta a significare che non tutti i ciclisti sono ecologisti. Solito problema, non è vero che tutti i bravi sono da una parte ed i cattivi dall'altra, i bravi pur essendo pochissimi, vanno di qua e di là, lo dimostra la camera d'aria abbandonata ai lati della strada.

L'ATTACCO DELLA FRANA

3 Dalla foto si vede giù in basso l'attacco della frana. Sembra come quando si stacca una lastra di ghiacciaio nei versanti montani. Perciò il toponimo "le lastre" tanto usato nelle nostre zone, sta a significare "slavina o frana".

IL GABINETTO DELLA SALA BORSA

4 Questa proprio mi ha fatto male; ero con un amico straniero alla sala borsa (di Bologna), il quale mi chiedeva a cosa serviva quel bel posto pieno di gente (molti dei quali a far niente aspettando sera). Ho spiegato che è un luogo di cultura, biblioteche, mediateche, ed altro che serve anche per dar lavoro a molti giovani. Poi è andato in bagno, uno spazio angusto dove chi soffre di claustrofobia non ci metterebbe mai piede e mi ha fatto vedere come era ridotto il lavabo e che fuori c'era l'incaricato che avrebbe dovuto tenerlo in ordine. Mah.

VOLT SERVICE

di Fabbri Ivan

AUTOMATISMI
PER CANCELLI
GARAGE,
SERRANDE,PORTE
AUTOMATICHE,
IMPIANTI ELETTRICI
E ANTIFURTI

Via di Riosto, 7 - 40065 Pianoro (BO) - Tel. 051/777207 - Cell. 335/345006

DA PIANORO AD ADDIS ABEBA

Spedizione in fuoristrada alla vigiglia delle rivolte in Nord Africa.

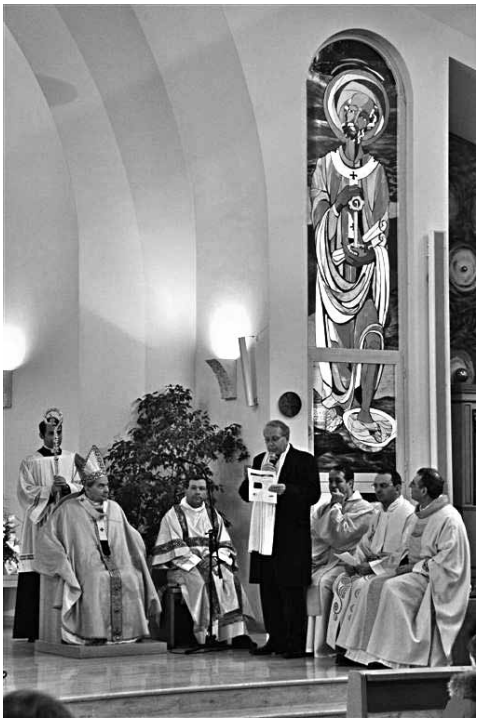
Sbarchiamo a Tunisi in pochi turisti, tra un gran numero di magrebini di ritorno a casa sui loro furgoni, stracarichi di qualsiasi cosa si possa comprare in Europa e poi rivendere nei Paesi di origine ricavandone un piccolo guadagno. Imbocchiamo la costiera per il sud, tra una miriade di gigantografie del premier Ben Ali che, a dispetto di una ostentata e ossessionante propaganda, tempo qualche settimana, per sfuggire alle ire dei suoi concittadini dovrà squagliarsela per sempre all'estero. Siamo a inizio novembre e, almeno all'apparenza, non si notano presagi dell'imminente sollevamento popolare. Ma la Tunisia non è l'Italia, basta guardarsi intorno per notare la grande quantità di giovani di cui è composta la popolazione. Giovani cresciuti in un paese povero, persone in cerca di un futuro, di lavoro, di casa e di un minimo di benessere. Giovani che, a differenza di quanto accade in Europa, non possono contare sull'aiuto della famiglia per sistemarsi. Va da se che prima o poi pretenderanno opportunità e di poter decidere liberamente da chi essere governati e come. Sostiamo una mattinata nella Santa Kairouan, camminando nei lindi vicoli senza tempo imbiancati a calce, tra scuole coraniche, moschee, botteghe artigiane, souk e mercatini vari. La strada continua tra villaggi rurali sempre più dimenticati dalla modernità e dal benessere. Quando raggiungiamo la frontiera libica abbiamo già percorso un migliaio di km da Pianoro. L'entrata in Libia per chi viaggia autonomamente è soggetta all'espletamento di fastidiose e costose pratiche burocratiche: serve l'invito di un tour operator locale per ottenere il visto consolare, un'assicurazione libica per le persone ed una per il mezzo, una tassa di entrata forfettaria di 90 euro per il veicolo, oltre all'attribuzione di targhe automobilistiche libiche, il Carnet de Passage en Douane e, l'accompagnamento obbligatorio di una guida ufficiale al costo di 140 € al giorno più vitto, alloggio e viaggio di ritorno. Ci pare più che sufficiente per odiare almeno un po' Gheddafi, augurandogli una rapida fine della sua dittatura. Costo totale per tre giorni circa 700 € che, recupereremo almeno in parte grazie al costo ridicolo del gasolio: 12 eurocent al litro. In Libia da quando è finito l'embargo gira una notevole quantità di denaro, forse non sarà distribuito equamente, ma l'impressione è quella di trovarsi in un paese che, in virtù degli introiti del petrolio cresce a ritmi vertiginosi: cantieri e palazzi spuntano ovunque; enormi sobborghi vengono costruiti di sana pianta da imprese cinesi; su strade e autostrade nuove e ben tenute il traffico è composto in prevalenza da grosse auto giapponesi nuove fiammanti. Pur con tutte le nefandezze commesse, Gheddafi ha dato prova di non essere soltanto un tiranno senza scrupoli, ma a modo suo è riuscito a far crescere il Paese. Questo spiega almeno in parte come sia riuscito a mantenere il potere per oltre 40 anni. Dopo una notte trascorsa accampati sulla deserta spiaggia adiacente, spendiamo una mattinata nella visita di Leptis Magna. Camminiamo tra le terme, il teatro, le vie lastricate, i colonnati e l'imponente anfiteatro. Le rovine, affacciate su un mare da cartolina, seppur non ancora riportate completamente alla luce, sono una grandiosa testimonianza del dominio dell'impero romano in nord Africa. Continuiamo a macinare chilometri verso oriente, costeggiando un mare a tratti spettacolare. Entriamo in Egitto a notte fonda dopo aver sborsato un paio di centinaia di euro per le solite stupidate burocratiche tra le quali una indecifrabile patente egiziana. Qui almeno non si ha l'obbligo di viaggiare con guida al seguito. Il deserto di El Alamein si stende sotto un'altura sulla quale sorge l'ossario dove riposano i resti di migliaia di soldati italiani caduti nelle sabbie circostanti. La torre di marmo bianco domina il deserto su un lato e il mare sull'altro. Oltre il mare, là da qualche parte c'è l'Italia che, leggendo i nomi su quelle lapidi, non mi è mai sembrata più lontana. A sera siamo a Giza oltre 3000 km da Pianoro. Passiamo un paio di giorni tra le piramidi, i quartieri spaventosi della periferia, le splendide moschee di Old Cairo, un inquinamento mostruoso e gli affollati, brulicanti, coloratissimi souk. Anche qui non si ha la percezione che stia per accadere qualcosa di importante, ma le disparità sociali sono più evidenti che in Libia e Tunisia e una popolazione che cresce rapidamente chiede risposte concrete a chi governa. Sicuramente gli “equilibrismi” di certe leadership obsolete, avranno vita sempre più dura in questi Paesi. Puntiamo a sud, verso le oasi sperdute nel deserto egiziano. La lontana modernità del Cairo stride con la povertà e a tratti lo squallore di alcune di queste cittadine apparentemente dimenticate, di cui la definizione “oasi” rispecchia la realtà solo per il fatto di poterci trovare acqua. La magia del deserto invece, il Deserto Bianco in particolare, da sola vale il viaggio. Ad Assuan il Nilo è imbrigliato dall'omonima diga che forma il lago Nasser, lungo oltre 250 km e che si estende ben oltre il confine sudanese. Attualmente in Africa l'unico itinerario relativamente sicuro per raggiungere via terra la parte meridionale del continente passa da qui. Ma, a causa di una guerra di confine accaduta decenni or sono, le frontiere tra Egitto e Sudan sono tuttora chiuse, militarizzate ed interdette agli stranieri. Il viaggio può continuare solo grazie ad uno dei più curiosi e clamorosi paradossi africani. Da Assuan infatti, una scalcinata compagnia di navigazione, una volta superate le rocambolesche formalità burocratiche e pagato un costoso biglietto, trasporta i viaggiatori fino a Wady Alfa in Sudan. Ed ecco che per attraversare una frontiera in pieno deserto si deve spedire il mezzo su una chiatta trasporto merci, imbarcarsi su una maleodorante bagnarola arrugginita e, se nessuno dei due relitti affonda prima, tra pratiche doganali, imbarchi, sbarchi e perdite di tempo varie, in cinque giorni si entra in Sudan. T.I.A.: This Is Africa! come si dice tra viaggiatori africani. In Sudan risaliamo il corso del Nilo sulla sua riva occidentale, lungo una pista polverosa e accidentata che collega numerosi villaggi dell'etnia nubiana. Incontriamo persone gentili, ospitali e genuine, sempre più rare anche in Africa. Il Sudan, già tormentato da guerre e conflitti interni, si avvia alla separazione del Sud dal Nord del Paese, sancita da un recente referendum. Probabilmente non sarà un'operazione indolore. Sostiamo un giorno nella moderna Kartoum anche per rimpinguare le scorte alimentari e ripartiamo verso l'Etiopia. Dopo aver rischiato l'arresto durante una lite furibonda con il capo dei doganieri etiopi, che non voleva saperne di farci entrare a causa dei viscidi e perversi cavilli burocratici, attraversiamo gli altipiani etiopici tra scenari da terre di mezzo e pastori armati di kalashnikov. Il contachilometri segna 9.200 quando alla quinta settimana di viaggio entriamo ad Addis Abeba. La capitale ci accoglie nel suo caos di gente, traffico, alberi in fiore, fatiscenti bidonville, un inquinamento spaventoso e gli sbiaditi ricordi del passato coloniale italiano. Intanto le nostre ferie sono terminate, si torna a casa. Troviamo un posto dove lasciare l'auto, nell'attesa di riprendere il “safari” tra qualche mese.

Remo Bacchi e Rita Canova davanti alle cascate del Nilo Azzurro, nel nord dell'Etiopia

Remo Bacchi e Rita Canova

CONSACRATA LA NUOVA CHIESA DI RASTIGNANO

Abbiamo chiesto al parroco, don Severino Stagni, di spiegarci cosa significa la consacrazione di una chiesa. <Nel rituale, ossia il libro che contiene il rito, i gesti e le preghiere, non si parla di consacrazione ma di "Dedicazione". Indica che quell'edificio è interamente finalizzato, ossia dedicato, al culto, è il luogo della preghiera, della celebrazione dei Sacramenti. Non è il luogo di ritrovo tra cristiani, ma il luogo dove incontriamo Dio, che è il collante dell'umanità. La comunione tra gli uomini trova la sua possibilità di realizzarsi solo se Dio compie il miracolo di rendere il cuore umano capace dei sentimenti e dei pensieri di Dio, che ci ha amato fino a dare la sua vita sulla croce per noi>. Come si è sviluppata la cerimonia alla presenza del cardinale Carlo Cafarra? <La cerimonia è di grande suggestione. Essa ha richiesto una preparazione da parte nostra di alcuni elementi importanti: prima di tutto le croci da fissare sui muri perimetrali della chiesa. Le nostre sono 12, poste sui 4 lati, quasi ad indicare che questo luogo è custodito da Dio nei 4 punti cardinali e fondato sui 12 basamenti che sono gli Apostoli. Poi la preparazione del fuoco da collocarsi sull'altare dopo che esso è stato unto con l'olio del crisma, lo stesso per la Cresima. Il carissimo Marco ha preparato il braciere. Il fuoco doveva essere immediato, con una fiamma leggibile senza che scoppiettasse rischiando di rovinare il marmo dell'altare. Alcuni rovi, estremamente spinosi hanno fatto al caso nostro, coadiuvati da preparati chimici per accelerare l'accensione. L'operazione ha avuto una realizzazione al di là di ogni nostra aspettativa, giusto compenso della fatica della preparazione. La cerimonia ha avuto il suo inizio nella antica chiesetta dove l'arcivescovo con i ministranti ed altri ministri e sacerdoti hanno indossato i paramenti. Il colore bianco dei paramenti ci ha portato alla solennità delle grandi feste dell'anno come il natale e la pasqua>. Poi cosa è accaduto? <La processione si è avviata sotto il portico che collega l'antico al nuovo. I bambini del catechismo hanno accolto ed accompagnato l'arcivescovo con il canto fino all'altare. Il primo gesto è stato di aspergere con l'acqua benedetta (del Battesimo) l'edificio e l'assemblea dei credenti, perché chiesa è l'edificio, che contiene coloro che costituiscono la chiesa. La messa è continuata come



al solito. Dopo l'omelia ha avuto inizio il rito di Dedicazione. L'unzione del piano dell'altare con il Crisma, nella consapevolezza che l'altare è simbolo di Cristo e del suo sacrificio sulla croce, che ha assunto il peccato dell'uomo, perché fosse perdonato. Sopra di esso vi è stato collocato il braciere, acceso dall'arcivescovo a cui ha aggiunto l'incenso, segno della preghiera della Chiesa che sale verso l'alto, verso il Padre che è nei cieli. La preghiera per eccellenza è il sacrificio di Gesù, che trova la sua attualità nella messa. Mentre ciò avveniva sull'altare il Parroco, percorreva la chiesa prima ungendo con il santo olio le 12 croci poi con il turibolo incensava sia l'edificio che i fedeli. Quattro donne della comunità hanno poi pulito dall'olio profumato l'altare, che è stato coperto dalla tovaglia per continuare la messa con la presentazione delle offerte del pane e vino. Alla fine l'architetto Sabbi, il progettista, ha presentato con poche parole la sua opera all'arcivescovo, che finita la messa ha voluto vedere le splendide vetrate del professor Gaeta di Faenza, l'altare, l'ambone ed il battistero finemente scolpiti e carichi di simbologie>. Una frase del cardinale che l'ha colpita? <La sottolineatura dell'unità che c'è tra il sacrificio di Cristo ed il sacrificio della chiesa, perché ormai sono inscindibilmente uniti in eterno:"Il Signore Gesù ci unisce a sé mediante il santo sacramento del battesimo perché ci uniamo alla sua offerta; con lui, in lui e per mezzo di lui diventiamo anche noi offerta gradita al padre. Il sacrificio di Cristo diventa il sacrificio della chiesa, ed il sacrificio della chiesa è il sacrificio di Cristo. È questo grande evento che accade in questo luogo da oggi dedicato: la glorificazione di Dio mediante l'offerta del corpo di Cristo, che siete voi">. I lavori della chiesa sono completati? <Abbiamo ancora la parte del magazzino, dell'oratorio e della sala riunioni al grezzo. Vogliamo ancora abbellire la nostra chiesa con altre vetrate, per dare colore al candore dei muri, perché sia festosamente accogliente. Ora siamo in emergenza economica, che ha rallentato il completamento dell'opera. Se tutti o alcuni ci aiutano presto potremo avere tutti gli spazi a disposizione e la fine dei debiti>. Un suo giudizio sulle priorità civili oggi di Rastignano? <Sottolineerei l'esigenza di ritornare all'antico senso di appartenenza, di essere parte di una comunità, che oggi è difficile ritrovare. Oggi manchiamo di solidarietà, difficile trovare chi si preoccupa dell'altro per quello che è, non per quello che noi vorremmo che fosse>. E le emergenze morali di Rastignano? <Credo che il problema più serio sia la tenuta della famiglia. Oggi abbiamo perduto la determinazione nel vivere fino in fondo i nostri impegni. Si molla facilmente anche la famiglia come molleremmo un hobby che ci è giunto a noia. Abbiamo perduto la parte migliore dell'orgoglio, quella parte che ci spinge a restare con fedeltà dove siamo stati posti dalla vita. Altra emergenza è di non sapere più cosa è importante insegnare a un bambino. Non sappiamo più che cosa sia disponibilità, capacità di rinunciare a qualcosa di nostro, desiderare il bene dell'altro più che il nostro tornaconto. Chi di noi ha nel proprio bagaglio personale la parola disciplina? Sarei tentato di dire: guardate che droga e devianze sono marginali rispetto a da dove nascono e crescono i nostri pensieri, quale fondamento hanno?>.

Gianluigi Pagani

FUTA immobiliare
Perizie gratuite
Compravendite
Locazioni
Assistenza Tecnica
di G.Lugatti & C.Melfi
Via Nazionale, 163-A
Pianoro Vecchia (Bo)
Tel. 051.77 48 52
info@futaimmobiliare.com
www.futaimmobiliare.com

BANCA DI IMOLA S.p.A.
Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.
Agenzia di Pianoro
Via Nazionale, 133/b ang. Via Risorgimento
Pianoro Nuovo
Tel. 051 777126 - Fax 051 777038
orario di sportello 8,20/13,20 - 14,30/16,00

È NATA UNA NUOVA ASSOCIAZIONE CULTURALE

“Un Pozzo di Idee – Cittadini Attivi” è una neo costituita associazione culturale di Pianoro, non finanziata da alcun partito o movimento politico, che, in estrema sintesi, si propone: di risvegliare nel maggior numero possibile di persone la passione per la partecipazione attiva ai temi della vita politica sociale del proprio territorio e del Paese, riappropriandosi dei propri diritti e dei doveri costituzionali; di informare ed educare a scelte di tutela ambientale, di opzioni energetiche e di sviluppo economico in un'ottica di sostenibilità nel lungo periodo, cercando di salvaguardare le possibilità di progresso delle future generazioni concretamente messe a rischio dalle politiche attuali miopi e di corto respiro; di promuovere il rispetto favorendo e sostenendo l'ascolto e la cultura della non violenza attiva; di promuovere la cultura della legalità intesa non tanto e non solo come mero rispetto normativo, ma come esigenza profonda e condivisa di pari opportunità dei sessi e delle razze nello sviluppo armonico della propria vita privata, lavorativa, politica e sociale. Per avere maggiori informazioni si può visitare il sito www.unpozzodiidee.it o cercare l'associazione su Facebook o scrivere una mail al seguente indirizzo info@unpozzodiidee.it.

Giovanni Macri Masi, Bartolomeo Bellanova, Lucia Tibaldi, Simona Roncarati
soci fondatori

Un momento della competizione

IL 19° MEMORIAL PAOLO GORI

Domenica 3 aprile 2011 si è svolto, presso la piscina Comunale dalle ore 9.30 a tardo pomeriggio, il 19° Memorial Paolo Gori, gara nazionale di nuoto pinnato patrocinata dal Comune di Pianoro in ricordo della figura di Paolo e di ciò che ha rappresentato per lo sport nel nostro territorio. La gara prevede un cronometraggio con piastre elettroniche, la partecipazione di atleti a livello nazionale e la possibilità di raggiungere record italiani. La manifestazione è stata curata da Sport 2000, Record Team Bologna e UISP Bologna. Sabato 2 aprile alle ore 15.00 Sport 2000 ha organizzato il Trofeo Staffette, gara di nuoto a squadre dove hanno gareggiato atleti di otto società di tutte le categorie, dagli esordienti C alla categoria Assoluti. A questa gara hanno partecipato oltre 300 agonisti ed hanno esordito parecchi giovani atleti di Sport 2000.

Giorgio Rocchi

SPAZIO A PAGAMENTO SPAZIO A PAGAMENTO SPAZIO A PAGAMENTO SPAZIO A PAGAMENTO SPAZIO A PAGAMENTO SPAZIO A PAGAMENTO S

L'ANGOLO DI MYRMICA

ALCUNI COMPONENTI, da sinistra sono presenti: Marco Nannetti, Pierpaolo Filippini, Ilaria Zandonella, Lorenzo Monti, Veronica Lolli, Carolina Samoggia, Barbara Roversi.

da sinistra: Lorenzo Monti, Pierpaolo Filippini, Veronica Lolli, Gianluca Bonafè, Luca Benni, Marco Nannetti e Carolina Samoggia.

Per avere più informazioni potete contattarci

siamo anche su Facebook
ci potete trovare digitando:
Myrmica Pianoro

Alla pagina Blog:
http://myrmica-pianoro.blogspot.com/

o direttamente al
sito internet:
http://myrmicapianoro.wordpress.com/

L'Associazione Myrmica nasce nel settembre 2008 dall'incontro di alcuni giovani del Comune di Pianoro che condividevano un sogno, quello di valorizzare l'identità del paese, sviluppando iniziative che coinvolgessero i cittadini, specialmente i giovani. Dopo circa due anni abbiamo deciso di rompere gli indugi e di farci conoscere al paese, infatti nel settembre 2010 abbiamo dato vita al Ri-Mescolone rievocando un evento sportivo che si svolgeva a Pianoro negli anni 70. L'idea era quella di unire tutti i giovani delle varie frazioni del paese in una giornata all'insegna dello sport e del divertimento. Abbiamo potuto constatare con grande piacere che i cittadini hanno risposto con entusiasmo partecipando numerosi. Questo primo risultato ci spinge a continuare fermamente il nostro progetto cercando di risvegliare in ogni maniera Pianoro dal torpore degli ultimi anni e ci piacerebbe diventare col vostro aiuto sempre più numerosi nell'inseguire questo scopo. Abbiamo bisogno del contributo di tutti voi!
Pianoro è un paese ricco di grandi eccellenze e risorse, bisogna trovare solo il modo e la maniera di farle emergere! Questa rubrica nasce con l'intento di creare una comunicazione più diretta e continua con voi cittadini, rendendovi partecipi delle idee e delle attività che organizzeremo, tramite questo spazio.
Myrmica è stata invitata, con grande onore, a fare da contorno alla gara in salita di auto d'epoca “Bologna-Raticosa” creando un evento che possa avvicinare il paese a questa prestigiosa manifestazione che negli ultimi anni sta prendendo sempre più rilevanza all'interno del circuito automobilistico italiano essendo stata inserita nel campionato nazionale ormai da cinque anni. Quest'anno la gara si terrà il 4 e 5 giugno con partenza da Pianoro Vecchia. I luoghi d'incontro, dove si potranno ammirare le bellissime auto d'epoca, nonché il Paddock, saranno nella vecchia e nella nuova Piazza di Pianoro Nuova, dove Myrmica darà vita dal tardo pomeriggio di venerdì 3 giugno ad un evento all'insegna dei motori. Saremo presenti anche con un piccolo stand, dove esporremo le novità del prossimo Ri-mescolone 2011 che si terrà a settembre e che speriamo di migliorare ulteriormente.

Vi aspettiamo numerosi!

SPAZIO A PAGAMENTO SPAZIO A PAGAMENTO SPAZIO A PAGAMENTO SPAZIO A PAGAMENTO SPAZIO A PAGAMENTO SPAZIO A PAGAMENTO SP

SERENGETI EYEWEAR · Ray-Ban · ByWP · adidas · AND YOU LF EYE WEAR

FENDI · BOSS HUGO BOSS · bollé

Buon compleanno Centro Ottico Pianoro

Buongiorno cari lettori, sono Maurizio Benincasa,

approfitto dell'ospitalità de L'Idea, per comunicarvi che il Centro Ottico Pianoro quest'anno festeggia i venti anni di attività.

Per me si tratta di un traguardo importante e sono consapevole del fatto che, questo traguardo, è stato raggiunto grazie al rapporto di fiducia e stima reciproca che si è creato e consolidato proprio in questi anni.

Per questo motivo desidererei festeggiare questo compleanno insieme a Voi e come si addice ai compleanni ho organizzato presso il negozio di via Nazionale 134 a Pianoro Nuova, per sabato 16 aprile dalle ore 16.00, un ricco rinfresco accompagnato dalla presentazione di alcune nuove collezioni di occhiali e un simpatico omaggio per tutti gli intervenuti.

Vi aspetto numerosi.

Maurizio Benincasa

I NUOVI APPUNTAMENTI DEL CICLOTURISMO LOCALE

L'anno 2010 si è concluso da pochi mesi e L'Idea ha incontrato Franco Magli, presidente Lega Ciclismo UISP di Bologna ed organizzatore delle relative manifestazioni ciclistiche che si svolgono nel territorio di Pianoro. Un'occasione per fare un consuntivo delle attività compiute nel nostro comune e, naturalmente, per ricevere le anticipazioni delle manifestazioni previste per l'anno in corso. Ormai il movimento conta più di 3.000 iscritti ed il carico di lavoro che la gestione richiede si fa sentire sulle spalle di Franco e di tutti i suoi collaboratori, volontari come il presidente stesso. Il grande impegno profuso ha prodotto tanti risultati quante le soddisfazioni raggiunte. La staffetta ciclistica per disabili non vedenti ha visto scendere in campo, anche quest'anno, numerosi atleti. L'evento ha ricevuto il patrocinio del Comune di Pianoro, continuando l'opera di sostegno alla manifestazione anche sotto la guida dell'attuale sindaco Gabriele Minghetti. Due prove del Trofeo della Resistenza, un Campionato Provinciale Cicloturistico della montagna targato Uisp Lega Ciclismo di Bologna, numerosi percorsi cicloturistici organizzati in diverse tappe con il merito di richiamare sul nostro territorio numerose persone appassionate di questa disciplina, hanno contribuito a far pedalare oltre 3.500 persone. A Franco Magli ed i suoi amici e collaboratori non manca, fortunatamente, il supporto di aziende del territorio quale il Park Hotel, che grazie all'appoggio logistico offerto, ha donato un importante contributo all'evento. Franco è fiero nel sottolineare il fatto che tutte le manifestazioni organizzate hanno richiesto un grande lavoro di squadra. Lavoro che ha potuto far fruttare ogni centesimo delle donazioni e sponsorizzazioni che, in tempi di grave crisi economica, si sono fatte sempre più rarefatte e preziose. Donazioni che ora permettono di provare a guardare avanti e di continuare a creare iniziative per i cittadini a fronte di investimenti minimi. Due dei progetti in

Da sinistra Franco Magli, Mauro Paolini e Mauro Palchetti

cantiere sono la “Strada del Cicloturista”, un percorso che si presta al gusto della vista e del palato. Quaranta chilometri di pedalate ben segnalate da cartellonistica illustrativa e di sensibilizzazione per gli automobilisti che li percorrono in condivisione con i cicloturisti. L'altro progetto è l'intitolazione del velodromo del Gualando al nostro concittadino Athos Guidastri, da poco venuto a mancare, punto di riferimento primario per molti anni del ciclismo Pianorese. Un riconoscimento dovuto verso chi ha speso una parte consistente della propria vita per insegnare a chiunque lo desiderasse la disciplina sportiva ciclistica. L'anno 2011 prevede una nuova edizione della Staffetta in tandem per non vedenti. Il 20 marzo, presso BCSTAR di San Ruffillo, è previsto un ciclo raduno (Gran Premio BCSTAR) che vede tra gli organizzatori, oltre a Franco Magli, anche Romagnoli Fiorenzo e Maurizio Battistini, ormai storici collaboratori di Franco nell'organizzazione di questi eventi. Il 22 maggio è la volta del Campionato Regionale di Cicloturismo, anch'esso sviluppato lungo il territorio Pianorese. Particolarmente interessante l'iniziativa che vede coinvolto in prima fila il presidente nel recupero della storica Società Ciclistica Due Torri “Kangaroo” di Bologna. Una società sportiva che rischiava la chiusura per un mancato afflusso di nuove leve e che invece, grazie al prezioso contributo dell'Associazione Italiana Trapiantati di Cuore e di alcuni amici, sta assistendo ad una seconda giovinezza nella neonata A.S.D. Ciclistica Due Torri Bologna. L'Associazione Sportiva Dilettantistica (A.S.D.) ha l'obiettivo di partecipare ad eventi con finalità sia sportive che di pura promozione di corretti stili di vita, sempre più necessari in una società che vede la sua età media alzarsi continuamente, mentre subisce la contemporanea minaccia da parte di cattive abitudini quali fumo, alcool ed alimentazione disordinata. A tutt'oggi, la A.S.D. Ciclistica Due Torri Bologna è stata invitata, anche in questa veste, a numerosi eventi sportivi amatoriali che hanno visto come protagonisti disabili, trapiantati di fegato, cuore e tante altre persone alle prese con una gestione della propria esistenza alquanto delicata. A fronte di tali risultati inseguiti e raggiunti, Franco Magli ringrazia tutti coloro che contribuiscono, giorno dopo giorno, all'organizzazione degli eventi che vedono coinvolti “nuvole” di appassionati lungo il nostro territorio, contribuendo a mantenere vivo un tessuto sociale ed economico che i nostri tempi stanno mettendo a dura prova. Chiunque volesse ottenere maggiori informazioni sulle manifestazioni programmate, può ottenerle contattando direttamente il Franco Magli via e-mail all'indirizzo francomagli@alice.it o al numero di cellulare 347.42.44.194. A breve anche un sito web dove reperire autonomamente le informazioni necessarie.

Mirko Sita

L'ASSOCIAZIONE "DIVERSA/MENTE" E LO SPORTELLO ANTIDISCRIMINAZIONE

Diversa/mente è un'associazione senza fini di lucro che dal 2000 realizza iniziative culturali e progetti volti allo sviluppo della psicologia transculturale ed al dialogo tra le diverse culture attraverso iniziative di consulenza, formazione, divulgazione e ricerca. Diversa/mente ha realizzato vari progetti in rete con le strutture e le risorse presenti nel territorio, in ambito educativo, psicosociale e clinico rivisitando i modelli concettuali e le pratiche di intervento affinché siano maggiormente in grado di incontrare ed accogliere l'alterità. A tale scopo si avvale dei contributi dell'etnopsichiatria e di altre discipline, in particolare dell'antropologia, e della collaborazione di mediatori culturali. All'interno della Rete Regionale contro le Discriminazioni l'Associazione Diversa/mente, in collaborazione con il Comune di Pianoro ed in rete con i servizi del Distretto di San Lazzaro ha attivato, presso il Centro civico di Rastignano, uno Sportello di Aiuto Psicologico per le persone migranti vittime di discriminazione. Il tipo di intervento che questo sportello si propone è di fornire a chi lo desidera una consulenza psicologica, oltre ad ascolto, sostegno, informazione ed orientamento. L'obiettivo della consultazione è quello di sostenere o di attivare le capacità di resilienza (affrontare e superare le avversità) della persona che ritiene di essere stata vittima di una discriminazione. In linea con la metodologia sviluppata nell'ambito dell'etnopsicologia, si pensa infatti che possa avere un carattere incisivamente preventivo a livello sociale e sanitario uno spazio di aiuto psicologico in cui rielaborare gli eventi connessi alla migrazione e ad eventuali situazioni di discriminazione ed a riattivare le funzioni psichiche necessarie per un buon adattamento alla realtà. Infatti l'esperienza mostra che se questi disagi non vengono elaborati in tempi adeguati possono evolvere in patologie psichiche e somatiche, nonché in difficoltà nelle funzioni parentali, familiari e comunitarie. L'intervento proposto rappresenta anche un luogo di osservazione e di ricerca sul disagio psicologico dei migranti e può quindi costituirsi come una forma di ricerca- azione. I nodi antenna informativa e sportello della Rete antidiscriminazione possono inviare allo sportello di Rastignano, previo appuntamento, persone che richiedono un attenzione specifica alla sofferenza psicologica che spesso accompagna le esperienze di discriminazione. Lo sportello Antidiscriminazione è stato inaugurato il 19 marzo, si trova presso il centro Civico di Rastignano in via Andrea Costa 66 ed è aperto il venerdì pomeriggio dalle 17 alle 19 ed il sabato mattina dalle 10 alle 12 su appuntamento. Per prenotarsi si può telefonare al 349.70.61.984 od inviare una mail a info@associazionediversamente.org

Daniela Iotti

UN VIAGGIO LUNGO LA VITA

È uscito il quarto libro di Renato Tattini che si può comprare al prezzo di 10 euro anche nelle edicole e nelle librerie di Pianoro. L'autore del libro è ben noto ai pianoresi che lo hanno conosciuto qualche tempo fa quando ha guidato per alcuni anni il nostro sindacato dei pensionati (S.P.I. – C.G.I.L.). Il suo entusiasmo, il suo ottimismo, le sue capacità di rapportarsi con la gente avevano dato al S.P.I. un meritato prestigio che è difficile riscontrare nei giorni nostri. Il libro sarà presentato il 16 aprile prossimo a Loiano da Adriano Simoncini.

LA CABINA DI PIAN DI MACINA

Ho passato la terza mano di giallo e la cabina del parcheggio delle ex scuole di Pian di Macina è tornata agli antichi splendori, nemmeno più un piccolo scarabocchio. Vediamo per quanto resiste. Comunque un proverbio arabo recita più o meno così "Pulisci davanti alla tua porta e tutto il paese sarà pulito". Chissà.

Umberto Fusini

La cabina in questione

Domenica 17 Aprile 2011, alle ore 17,00
presso il Teatro Arcipelago Viale della Resistenza 201 - Pianoro Nuova
Concerto presentazione dell’ultimo lavoro di ricerca del

Coro Stelutis di Bologna *diretto da Silvia Vacchi:*

“...lazzarona !”

la condizione femminile nel canto popolare

Sono già molti anni che il coro Stelutis di Bologna, fondato da Giorgio Vacchi, svolge il lavoro di ricerca e valorizzazione del canto popolare emiliano. Il nostro repertorio, infatti, è costituito da canti della tradizione orale, soprattutto emiliano-romagnola, ritrovati e trascritti durante accurate ricerche sul campo e che, in un secondo momento, lo stesso Maestro ha elaborato per coro. Consci del valore musicale e storico del repertorio che proponiamo, riteniamo importante approfondire il lavoro etno-musicale di Vacchi, affrontando temi di largo respiro sociale.

“Lazzarona!” è un concerto di canti popolari e semipopolari legati uno all’altro da un filo conduttore ben preciso: le figure femminili nella tradizione orale. Un tema che ci è molto caro poiché le donne sono sempre state le principali depositarie del sapere tradizionale: chiunque si sia occupato, anche solo per poco, di etnomusicologia sa che esse sono le informatrici migliori. I 12 canti che proporremo saranno una occasione per dare, dall’insolito punto di vista della civiltà contadina, uno sguardo al nostro recente passato. Lo faremo, canto dopo canto, affrontando temi senza tempo: il matrimonio, il lavoro femminile, i diritti civili: argomenti in parte ancora attuali che ci dimostrano, una volta di più, come il canto popolare sia, nel senso più ampio del termine, una vera e propria espressione culturale la cui conoscenza è necessaria a chiunque voglia prendere coscienza delle proprie radici.

Silvia Vacchi

IL BRASILE DI ENRICO

Questo è il titolo del film proiettato al centro diurno “Enrico Giusti” di via Matteotti, la struttura dedicata appunto al sindacalista dell’Iscos-Cisl scomparso 3 anni fa. Molti i presenti che, dalle suggestive immagini girate in Brasile hanno conosciuto la storia di quattro progetti realizzati rispettivamente a San Paolo, Belo Horizonte, Recife e Salvador de Bahia. Si tratta di altrettante realizzazioni fortemente volute da Enrico Giusti che è stato anche uno dei fondatori de L’Idea. A ricordarlo, assieme all’assessore Benedetta Rossi, c’erano anche Francesco Persiani ed Anna Zaghi in rappresentanza del gruppo “Amigos de Pianoro” che ha collaborato alla costruzione di un asilo nella favela paulista di Nova Esperança.

Paolo Brighenti

STUDIO di OMEOPATIA
Dr. Di Pietro Giancarlo
medico chirurgo
esperto in Omotossicologia
TEST
Allergie
Intolleranze Alimentari
CHECK UP + E.C.G
CERTIFICATO SPORT (NON AGONISTICO)
www.paginegialle.it
Cel. 339 673 72 72
c/o Villa Luana Via A.Costa,50 - Rastignano

TRE i
ARREDAMENTI - FORNITURE
40067 Rastignano (Bo)
Via Bellini, 5 - tel. 051/74 40 37
Lavoriamo per realizzare i Vostri desideri!!
A CASA E IN UFFICIO

Laboratorio Informatico
Privati ed Aziende
. PERSONAL COMPUTERS di MARCA ed ASSEMBLATI FISSI E PORTATILI
. CONSUMABILI - ORIGINALI, COMPATIBILI PER STAMPANTI, FAX, LASER, ECC...
. STAMPE PERSONALIZZATE - BUSTE, BIGLIETTI DA VISITA, VOLANTINI
. SERVIZI FAX e FOTOCOPIE
. RILEGATORIA e PLASTIFICAZIONI
Gesty SRL
. RICARICARD
. BRITA - VENDITA CARAFFE E FILTRI
. CORSI PERSONALIZZATI
. INSTALLAZIONI CHIAVETTE INTERNET
. INSTALLAZIONI DECODER DIGITALE TERRESTRE
... E TANTO ALTRO...
Gesty S.r.l.
Via Libertà, 13 - 40065 Pianoro (BO)
Tel. 051.6516388 - Fax. 051.6510802
info@gestysrl.it